



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 28 marzo 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 28 marzo 2017

Albinea

| | |
|--|---|
| 28/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19 | |
| I cacciatori dell' Atc 3 in assemblea | 1 |
| 28/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24 | |
| «Strade delle frazioni al di sotto del decoro La Regione ci... | 2 |
| 28/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50 | |
| L' alfiere di Emiliano «Più democrazia interna» | 4 |
| 28/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50 | |
| Montagna con Renzi, Bassa con Orlando Riaffiorano le vecchie anime Dc-Pci | 5 |
| 28/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 63 | |
| Auto contro scooter: ferita ragazza di 16 anni | 7 |
| 28/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 63 | |
| Combattono per la libertà 72 anni fa Ora sono diventati cittadini... | 8 |
| 28/03/2017 La Voce di Reggio Emilia | |
| Delinger, Libertà e Mad Piper: i "resistenti" ora sono cittadini... | 9 |

Quattro Castella

| | |
|--|----|
| 28/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50 | |
| Montagna con Renzi, Bassa con Orlando Riaffiorano le vecchie anime Dc-Pci | 11 |

Vezzano sul Crostolo

| | |
|--|----|
| 28/03/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37 | |
| Fra Cafè Millionaire e il Cafè La Rocca finisce in pareggio | 13 |

Politica locale

| | |
|--|----|
| 28/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51 | |
| Ore decisive per i lavoratori di Uniéco e Ape | 14 |

Unione Colline Matildiche

| | |
|--|----|
| 28/03/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 63 | |
| Auto contro scooter: ferita ragazza di 16 anni | 15 |

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

| | | |
|---|--|----|
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6 | <i>Alessandro MastromatteoBenedetto Santacroce</i> | |
| Fattura elettronica da subito con opzione... | | 16 |
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6 | <i>Francesca Milano</i> | |
| I commercialisti accettano la sfida della digitalizzazione | | 18 |
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11 | | |
| Piano della Puglia per rilanciare scali e... | | 20 |
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 15 | <i>Gianni Trovati</i> | |
| Da Torino a Lecce il «tutti contro tutti» fra enti | | 22 |
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32 | <i>Pasquale Mirto</i> | |
| Piano sintetico, illegittimo il rincaro Tari | | 24 |
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 32 | <i>Rosanna Acierno</i> | |
| Sanatoria e liti, effetto variabile | | 26 |
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 33 | <i>Antonello Orlando</i> | |
| Aiuti ad hoc nelle zone terremotate | | 28 |
| 28/03/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 35 | <i>Giulio Benedetti</i> | |
| Acqua, sanzioni «soft» per morosità | | 30 |
| 28/03/2017 Italia Oggi Pagina 33 | | |
| A Fastweb i telefoni della p.a. | | 32 |
| 28/03/2017 Italia Oggi Pagina 33 | | |
| Controllate, trasparenza a due vie | | 33 |
| 28/03/2017 Italia Oggi Pagina 33 | | |
| I mini-enti riclassificano il conto del patrimonio | | 34 |
| 28/03/2017 Italia Oggi Pagina 42 | <i>NICOLA MONDELLI</i> | |
| Il cumulo dei contributi previdenziali allontana la buonuscita | | 35 |

Albinea

I cacciatori dell' Atc 3 in assemblea

ALBINEASI tiene questa sera l'assemblea generale dei cacciatori iscritti all' Atc 3 Collina, l'ambito territoriale di caccia che comprende tutta la collina reggiana e della zona ceramica. Appuntamento alle 20.30 nel cinema teatro Corso di Rivalta in via Sant' Ambrogio 9. All'ordine del giorno le comunicazioni del presidente Silvano Domenichini, la presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2016, le modifiche al regolamento sulla caccia di selezione ai cinghiali e la realizzazione della voliera per la caccia alla penna.

MARTELLI 28 MARZO 2017 GAZZETTA Scandiano + Comprensorio Ceramiche 19

Aquila e lupi avvistati a 400 metri dalle case

Castellarano, i predatori "banchettavano" con un capriolo a Maestà Nera. Fotografati da un carabiniere-cacciatore durante il censimento dei cinghiali

di Giuseppe Belli
e Lucilla Lanni

Un branco di lupi e un'aquila che banchettavano con un capriolo. Una scena già di per sé rara, che diventa eccezionale se avviene nella prima collina reggiana a popolazioni di cinghiali ed abitanti. Il cacciatore-censitore, insieme a Scandiano, sta facendo un censimento dei cinghiali nel territorio di Castellarano, un area lontana dal centro di Reggio. È la natura che spesso possiede di nascosto una ricchezza inaspettata. Un fenomeno recente è il cinghiale, che sta tornando dall'isola, ma è la presenza del lupo e del capriolo che ha fatto notizia. È proprio questo il momento di osservazione, in più questi avvistamenti sono pochi, acclamati e spesso all'oscuro. Ma è la presenza di questi animali che ha fatto notizia. I lupi e l'aquila sono presenti nella zona con il cinghiale, che sta tornando dall'isola, ma è la presenza del lupo e del capriolo che ha fatto notizia. È proprio questo il momento di osservazione, in più questi avvistamenti sono pochi, acclamati e spesso all'oscuro. Ma è la presenza di questi animali che ha fatto notizia.



Due dei quattro lupi del branco banchettano con i resti del capriolo in località Maestà Nera a Castellarano

Maestà Nera per il censimento dei cinghiali organizzato dall'Atc 3. Un'occasione unica, perché in pochi avvistamenti di animali. Il lupo è un predatore che sta tornando dalla Sicilia, ma è la presenza del lupo e del capriolo che ha fatto notizia. È proprio questo il momento di osservazione, in più questi avvistamenti sono pochi, acclamati e spesso all'oscuro. Ma è la presenza di questi animali che ha fatto notizia.

Il branco di lupi è stato avvistato a 400 metri dalle case di Maestà Nera, una località di Castellarano. Il cinghiale è stato avvistato a 400 metri dalle case di Maestà Nera, una località di Castellarano. Il cinghiale è stato avvistato a 400 metri dalle case di Maestà Nera, una località di Castellarano.

Prima ho visto solo l'aquila...
Vedere questi predatori insieme nelle nostre colline è stata una scena rara e impressionante

La presenza del cinghiale nell'ambito del censimento è un fenomeno recente, che sta tornando dall'isola, ma è la presenza del lupo e del capriolo che ha fatto notizia. È proprio questo il momento di osservazione, in più questi avvistamenti sono pochi, acclamati e spesso all'oscuro. Ma è la presenza di questi animali che ha fatto notizia.

I cacciatori dell'Atc 3 in assemblea

Si tiene questa sera l'assemblea generale dei cacciatori iscritti all'Atc 3 Collina. L'ordine del giorno è costituito da: comunicazioni del presidente Silvano Domenichini, la presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2016, le modifiche al regolamento sulla caccia di selezione ai cinghiali e la realizzazione della voliera per la caccia alla penna.

I comici di "Zelig" e "Selfie" sul palco con i bimbi autistici

Aggirarsi per questo da anni è un compito arduo. Per questo da anni i comici di "Zelig" e "Selfie" sono sul palco con i bimbi autistici. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il pubblico e di aiutare i bimbi autistici a superare le loro difficoltà. Il programma è stato organizzato dall'Atc 3 Collina e dalla Comune di Castellarano.



Castellarano, Albinea e Mirandola in occasione del censimento dei cinghiali. In alto: i comici di "Zelig" e "Selfie" sul palco con i bimbi autistici

Festa per i 60 anni di nozze di due coppie di Salvaterra

Un momento importante per le due famiglie che si sono unite in matrimonio 60 anni fa. La festa è stata organizzata dall'Atc 3 Collina e dalla Comune di Salvaterra. Il programma è stato organizzato dall'Atc 3 Collina e dalla Comune di Salvaterra.



Una festa di nozze a Salvaterra. In alto: i comici di "Zelig" e "Selfie" sul palco con i bimbi autistici

Si inaugura ecografo donato da Asm all'ospedale Magati

Un nuovo strumento medico è stato donato dall'Asm all'ospedale Magati. Il nuovo ecografo è stato donato dall'Asm all'ospedale Magati. Il nuovo ecografo è stato donato dall'Asm all'ospedale Magati.

Una festa di nozze a Salvaterra. In alto: i comici di "Zelig" e "Selfie" sul palco con i bimbi autistici

«Strade delle frazioni al di sotto del decoro La Regione ci aiuti»

Canossa: domani in Consiglio si parla di bilancio e viabilità Il sindaco: «Investiamo 160mila euro, una goccia nel mare»

di Ambra Prati
CANOSSA «Sulle strade l'anno scorso abbiamo investito 200 mila euro e quest'anno ne metteremo a disposizione altrettanti - afferma il sindaco di Canossa, Luca Bolondi - . Ma il nostro Comune è per l'80% collinare e soggetto a dissesto idrogeologico; la situazione strade in alcune frazioni è al di sotto del decoro. Scriverò alla Regione affinché intervenga». La viabilità è solo uno dei filoni tematici contenuti nel bilancio previsionale 2017-19, all'ordine del giorno nel consiglio comunale di domani sera.

Se sarà approvato, la giunta conta di avallare il bilancio consuntivo entro aprile. Sul fronte strade, Canossa ha preventivato 163 mila euro (70 mila tra bonifica e Comune, 58 mila dalla Regione, 35 mila dalle casse ordinarie comunali) a disposizione per la manutenzione stradale «in centro (via Frattini), in via della stazione, via dei Martiri e parte di via Sotto Rio». Il problema è che si tratta di una goccia nel mare. «Il nostro territorio è ampio, con sottoposti posizionati sulle colline e in movimento: nelle frazioni (ad esempio Vedriano, Roncaglio, **Borzano**, Casalino, Roncovetro, Albareto) la viabilità è devastante, le carreggiate presentano profonde crepe. Chiedo fortemente un aiuto della Regione - afferma il primo cittadino - . Il nostro Comune, che conta 54 chilometri di strade quasi tutte collinari, ha questa priorità: non c'è dubbio che bisognerebbe investire sette volte tanto ed eseguire una manutenzione continua, ma con le nostre forze non ce la facciamo».

Il rendiconto contabile del 2017, per un totale di 3 milioni di euro, manterrà inalterati i servizi ai cittadini e lascerà immutate le rette e le tasse. Compresa l'addizionale Irpef, che come l'anno precedente nella nostra municipalità prevede l'esenzione totale per i redditi sotto i 12 mila euro e una percentuale per fasce a scaglioni (la più alta è lo 0.80% per i redditi sopra i 75 mila euro): gettito previsto 220 mila euro».

Verrà ritoccata all'insù solo la Tari, causa il nuovo piano dei rifiuti. «Il dividendo Iren per le azioni possedute (pari a 4.500 euro) il Comune lo investirà proprio sulla Tari, per calmerare la tariffa». Tra le altre opere previste per l'anno in corso, si annoverano «90 mila euro, grazie a un bando vinto,

24 Montecchio Enza Zone Matildiche

GAZZETTA 24 MARZO 2017

«Strade delle frazioni al di sotto del decoro La Regione ci aiuti»

Canossa: domani in Consiglio si parla di bilancio e viabilità Il sindaco: «Investiamo 160mila euro, una goccia nel mare»

di Ambra Prati

Canossa

«Sulle strade l'anno scorso abbiamo investito 200 mila euro e quest'anno ne metteremo a disposizione altrettanti - afferma il sindaco di Canossa, Luca Bolondi - . Ma il nostro Comune è per l'80% collinare e soggetto a dissesto idrogeologico; la situazione strade in alcune frazioni è al di sotto del decoro. Scriverò alla Regione affinché intervenga».

La viabilità è solo uno dei filoni tematici contenuti nel bilancio previsionale 2017-19, all'ordine del giorno nel consiglio comunale di domani sera.

Se sarà approvato, la giunta conta di avallare il bilancio consuntivo entro aprile. Sul fronte strade, Canossa ha preventivato 163 mila euro (70 mila tra bonifica e Comune, 58 mila dalla Regione, 35 mila dalle casse ordinarie comunali) a disposizione per la manutenzione stradale «in centro (via Frattini), in via della stazione, via dei Martiri e parte di via Sotto Rio». Il problema è che si tratta di una goccia nel mare. «Il nostro territorio è ampio, con sottoposti posizionati sulle colline e in movimento: nelle frazioni (ad esempio Vedriano, Roncaglio, **Borzano**, Casalino, Roncovetro, Albareto) la viabilità è devastante, le carreggiate presentano profonde crepe. Chiedo fortemente un aiuto della Regione - afferma il primo cittadino - . Il nostro Comune, che conta 54 chilometri di strade quasi tutte collinari, ha questa priorità: non c'è dubbio che bisognerebbe investire sette volte tanto ed eseguire una manutenzione continua, ma con le nostre forze non ce la facciamo».

Il rendiconto contabile del 2017, per un totale di 3 milioni di euro, manterrà inalterati i servizi ai cittadini e lascerà immutate le rette e le tasse. Compresa l'addizionale Irpef, che come l'anno precedente nella nostra municipalità prevede l'esenzione totale per i redditi sotto i 12 mila euro e una percentuale per fasce a scaglioni (la più alta è lo 0.80% per i redditi sopra i 75 mila euro): gettito previsto 220 mila euro».

Verrà ritoccata all'insù solo la Tari, causa il nuovo piano dei rifiuti. «Il dividendo Iren per le azioni possedute (pari a 4.500 euro) il Comune lo investirà proprio sulla Tari, per calmerare la tariffa». Tra le altre opere previste per l'anno in corso, si annoverano «90 mila euro, grazie a un bando vinto,



LE TIMORIE DI BOLONDI
Sono molto maggiori occorrerebbero fondi sotto quelle superiori e con le nostre forze non ce la facciamo



La strada del territorio ha sede per la gran parte collinare e soggetta a dissesto idrogeologico

La viabilità è solo uno dei filoni tematici contenuti nel bilancio previsionale 2017-19, all'ordine del giorno nel consiglio comunale di domani sera.

Se sarà approvato, la giunta conta di avallare il bilancio consuntivo entro aprile. Sul fronte strade, Canossa ha preventivato 163 mila euro (70 mila tra bonifica e Comune, 58 mila dalla Regione, 35 mila dalle casse ordinarie comunali) a disposizione per la manutenzione stradale «in centro (via Frattini), in via della stazione, via dei Martiri e parte di via Sotto Rio». Il problema è che si tratta di una goccia nel mare. «Il nostro territorio è ampio, con sottoposti posizionati sulle colline e in movimento: nelle frazioni (ad esempio Vedriano, Roncaglio, **Borzano**, Casalino, Roncovetro, Albareto) la viabilità è devastante, le carreggiate presentano profonde crepe. Chiedo fortemente un aiuto della Regione - afferma il primo cittadino - . Il nostro Comune, che conta 54 chilometri di strade quasi tutte collinari, ha questa priorità: non c'è dubbio che bisognerebbe investire sette volte tanto ed eseguire una manutenzione continua, ma con le nostre forze non ce la facciamo».

Il rendiconto contabile del 2017, per un totale di 3 milioni di euro, manterrà inalterati i servizi ai cittadini e lascerà immutate le rette e le tasse. Compresa l'addizionale Irpef, che come l'anno precedente nella nostra municipalità prevede l'esenzione totale per i redditi sotto i 12 mila euro e una percentuale per fasce a scaglioni (la più alta è lo 0.80% per i redditi sopra i 75 mila euro): gettito previsto 220 mila euro».

Verrà ritoccata all'insù solo la Tari, causa il nuovo piano dei rifiuti. «Il dividendo Iren per le azioni possedute (pari a 4.500 euro) il Comune lo investirà proprio sulla Tari, per calmerare la tariffa». Tra le altre opere previste per l'anno in corso, si annoverano «90 mila euro, grazie a un bando vinto,

Il sindaco è stato concesso dai carabinieri di San Polo



Il sindaco è stato concesso dai carabinieri di San Polo

MONTECCHIO

Il gruppo di vicinato compie un anno e ringrazia i cittadini

di Ambra Prati

Montecchio

Il comitato di vicinato Montecchio famiglia. Siamo compie un anno dal riconoscimento al vicinato. Il nostro territorio è ampio, con sottoposti posizionati sulle colline e in movimento: nelle frazioni (ad esempio Vedriano, Roncaglio, **Borzano**, Casalino, Roncovetro, Albareto) la viabilità è devastante, le carreggiate presentano profonde crepe. Chiedo fortemente un aiuto della Regione - afferma il primo cittadino - . Il nostro Comune, che conta 54 chilometri di strade quasi tutte collinari, ha questa priorità: non c'è dubbio che bisognerebbe investire sette volte tanto ed eseguire una manutenzione continua, ma con le nostre forze non ce la facciamo».

Il rendiconto contabile del 2017, per un totale di 3 milioni di euro, manterrà inalterati i servizi ai cittadini e lascerà immutate le rette e le tasse. Compresa l'addizionale Irpef, che come l'anno precedente nella nostra municipalità prevede l'esenzione totale per i redditi sotto i 12 mila euro e una percentuale per fasce a scaglioni (la più alta è lo 0.80% per i redditi sopra i 75 mila euro): gettito previsto 220 mila euro».

Verrà ritoccata all'insù solo la Tari, causa il nuovo piano dei rifiuti. «Il dividendo Iren per le azioni possedute (pari a 4.500 euro) il Comune lo investirà proprio sulla Tari, per calmerare la tariffa». Tra le altre opere previste per l'anno in corso, si annoverano «90 mila euro, grazie a un bando vinto,

SAN POLO

Martedì in cammino Smaera in municipio il programma 2017

di Ambra Prati

San Polo

Per il prossimo anno Smaera in municipio il programma 2017. Il nostro territorio è ampio, con sottoposti posizionati sulle colline e in movimento: nelle frazioni (ad esempio Vedriano, Roncaglio, **Borzano**, Casalino, Roncovetro, Albareto) la viabilità è devastante, le carreggiate presentano profonde crepe. Chiedo fortemente un aiuto della Regione - afferma il primo cittadino - . Il nostro Comune, che conta 54 chilometri di strade quasi tutte collinari, ha questa priorità: non c'è dubbio che bisognerebbe investire sette volte tanto ed eseguire una manutenzione continua, ma con le nostre forze non ce la facciamo».

Il rendiconto contabile del 2017, per un totale di 3 milioni di euro, manterrà inalterati i servizi ai cittadini e lascerà immutate le rette e le tasse. Compresa l'addizionale Irpef, che come l'anno precedente nella nostra municipalità prevede l'esenzione totale per i redditi sotto i 12 mila euro e una percentuale per fasce a scaglioni (la più alta è lo 0.80% per i redditi sopra i 75 mila euro): gettito previsto 220 mila euro».

Verrà ritoccata all'insù solo la Tari, causa il nuovo piano dei rifiuti. «Il dividendo Iren per le azioni possedute (pari a 4.500 euro) il Comune lo investirà proprio sulla Tari, per calmerare la tariffa». Tra le altre opere previste per l'anno in corso, si annoverano «90 mila euro, grazie a un bando vinto,

GATTICCO

Premiati in piazza i campioni del cicciolo della Val d'Enza

di Ambra Prati

Gattatico

Il comitato di vicinato Montecchio famiglia. Siamo compie un anno dal riconoscimento al vicinato. Il nostro territorio è ampio, con sottoposti posizionati sulle colline e in movimento: nelle frazioni (ad esempio Vedriano, Roncaglio, **Borzano**, Casalino, Roncovetro, Albareto) la viabilità è devastante, le carreggiate presentano profonde crepe. Chiedo fortemente un aiuto della Regione - afferma il primo cittadino - . Il nostro Comune, che conta 54 chilometri di strade quasi tutte collinari, ha questa priorità: non c'è dubbio che bisognerebbe investire sette volte tanto ed eseguire una manutenzione continua, ma con le nostre forze non ce la facciamo».

Il rendiconto contabile del 2017, per un totale di 3 milioni di euro, manterrà inalterati i servizi ai cittadini e lascerà immutate le rette e le tasse. Compresa l'addizionale Irpef, che come l'anno precedente nella nostra municipalità prevede l'esenzione totale per i redditi sotto i 12 mila euro e una percentuale per fasce a scaglioni (la più alta è lo 0.80% per i redditi sopra i 75 mila euro): gettito previsto 220 mila euro».

Verrà ritoccata all'insù solo la Tari, causa il nuovo piano dei rifiuti. «Il dividendo Iren per le azioni possedute (pari a 4.500 euro) il Comune lo investirà proprio sulla Tari, per calmerare la tariffa». Tra le altre opere previste per l'anno in corso, si annoverano «90 mila euro, grazie a un bando vinto,

Assegno rubato, incolpano lo zio morto

San Polo: nei guai per il reato di ricettazione due fratelli e un loro cugino, si sono spartiti 1.350 euro

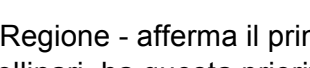
di Ambra Prati

San Polo

Un assegno intestato per l'importo di 1.350 euro, rubato dal fratello di un defunto, è stato consegnato a un cugino. Il reato di ricettazione è stato commesso da due fratelli e un loro cugino, si sono spartiti 1.350 euro. Il nostro territorio è ampio, con sottoposti posizionati sulle colline e in movimento: nelle frazioni (ad esempio Vedriano, Roncaglio, **Borzano**, Casalino, Roncovetro, Albareto) la viabilità è devastante, le carreggiate presentano profonde crepe. Chiedo fortemente un aiuto della Regione - afferma il primo cittadino - . Il nostro Comune, che conta 54 chilometri di strade quasi tutte collinari, ha questa priorità: non c'è dubbio che bisognerebbe investire sette volte tanto ed eseguire una manutenzione continua, ma con le nostre forze non ce la facciamo».

Il rendiconto contabile del 2017, per un totale di 3 milioni di euro, manterrà inalterati i servizi ai cittadini e lascerà immutate le rette e le tasse. Compresa l'addizionale Irpef, che come l'anno precedente nella nostra municipalità prevede l'esenzione totale per i redditi sotto i 12 mila euro e una percentuale per fasce a scaglioni (la più alta è lo 0.80% per i redditi sopra i 75 mila euro): gettito previsto 220 mila euro».

Verrà ritoccata all'insù solo la Tari, causa il nuovo piano dei rifiuti. «Il dividendo Iren per le azioni possedute (pari a 4.500 euro) il Comune lo investirà proprio sulla Tari, per calmerare la tariffa». Tra le altre opere previste per l'anno in corso, si annoverano «90 mila euro, grazie a un bando vinto,



I premiati in piazza a Gattatico

per il rifacimento della pista polivalente e della tensostruttura del centro sportivo di Canossa; la messa in sicurezza sismica, grazie a un finanziamento Bei, delle scuole elementari del capoluogo; l'intervento da 60 mila euro per la messa in sicurezza del Rio della Chiesa, un corso d'acqua tombato che scorre sotto la piazza fino all'Enza, si è ostruito sotto alcune abitazioni e costituisce un pericolo».

Sul fronte alienazioni, il Comune metterà in vendita un appezzamento di terreno in via del Giunco (515 metri quadri edificabili vicino all'area industriale). «La prima asta l'anno scorso è andata deserta, ci riproveremo con una base di 30 mila euro, mentre altri immobili (appartamenti) di proprietà pubblica per ora abbiamo scelto di conservarli per la loro connotazione sociale».

Sul fronte finanziario, Canossa annovera un milione di euro di indebitamento sotto forma di mutui pregressi. «Il debito pro capite per abitante nel 2016 era di 356 euro, quest'anno sarà di 321 euro; l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti è pari all'1.48% (la legge consente di arrivare fino all'8%)». Perciò, in base al disavanzo, «non escludo il ricorso a mutui l'anno prossimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

L'alfiere di Emiliano «Più democrazia interna»

Enzo Cerlini: «Spero nel ticket con Orlando»

LA SDRUCITA bandiera di Michele Emiliano la porta Enzo Cerlini (foto), 65 anni, pensionato Iren, già consigliere comunale ad Albinea, impegnato nell'Anpi.

Un alfiere senza esercito, ma non importa: per Cerlini la politica è ancora impegno, tensione ideale e nessun calcolo di convenienza.

«Da ragazzo consegnavo l'Unità in bicicletta», ricorda con un sorriso e un pizzico di nostalgia.

Perché Emiliano? «Perché Emiliano - risponde Cerlini - punta a livello di democrazia interna più elevato; perché Emiliano dice esplicitamente che non è giusto che il segretario faccia anche il presidente del Consiglio; perché Emiliano è contrario ai capilista bloccati e si è espresso per le primarie aperte ai soli iscritti».

RENZI non gli è piaciuto e continua a non piacergli affatto.

«Nel suo documento, per dirne una, fa riferimento a Tony Blair, che ha combinato disastri e poi è poi andato a lavorare per JP Morgan». Insomma, l'ombra dei grandi potentati finanziari e dei gruppi ristretti capaci di influenzare le scelte della politica.

Eppoi l'ex premier ha guidato il partito con troppa durezza: «Diciamo - chiosa Cerlini - che non ha fatto prigionieri».

Meno perentorio il giudizio su Orlando. Anzi: «Se i renziani sperano nel ticket Renzi-Martina, io spero nel ticket Orlando-Emiliano. Il nostro obiettivo è portare l'ex premier al di sotto del cinquanta per cento».

a.fio.

2 REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino MARTEDÌ 28 MARZO 2017

IL PD ALLA CONTA

Montagna con Renzi, Bassa con Orlando Riaffiorano le vecchie anime Dc-Pci

L'ex premier in netto vantaggio nelle assemblee. Il presidente pugliese raccoglie lo 0,7%

RENZI 61,5%, Orlando 37,7%, Emiliano 0,7. Il risultato è paralizzante: 18 circoli su 53 - eppure sembra non aver già come un verdetto definitivo, in linea col dato regionale. In vista del congresso, il Pd reggiano s'avvia a scegliere la linea dell'ex premier, ormai dai parlamentari Gambioli, Inzerri e Marciò ma sostenuta da gran parte del maggioritario: dal ministro Delrio al sindaco di Reggio passando per il deputato Varesi Iori e Maura Manghi, lancia l'idea di una svolta personale amministrativa. Ma i risultati dei circoli territoriali sono tutt'altro che uniformi. Sezioni in cui sorregge il leader fiorentino, altre in cui

prevede l'attuale ministro della Giustizia secondo una ripartizione non casuale: la montagna, da sempre più bianca, dice Renzi, la Bassa e l'area che si riformano a Correggio - e al suo gruppo dirigente, tradizionalmente egemonico anche in città - sceglie Orlando. È lo specchio della doppia anima del partito, che ha ricambiato democristiani e comunisti, con Camillo e Peppone, diro e acqua santa. Una lontananza storica, mai giunta davvero a sistema, che i momenti di frizione acuiscono. Campagna, per esempio, si è espressa per Orlando al 70,4. Per il ministro anche Dadioli (51,1%), la sezione reggina di San Prospero (53,2%), San Martino in Rio (61,4%), San Polo (62,5%).

Con Renzi Ribbiano (73,2%), Canosa (84,4%), Gattaccio (84,6%), Quattro Castella (76,3%), Pieve di Reggio (69,4%), Tonna (con un clamoroso 80%), Venosmo (adattarsi col 90%). IERI SERA si sono andati a votare gli iscritti di Castiglione Monti, San'Elia, Caldera, Rubiera, Boreto, Albinea, Reggolo e Correggio, oggi tocca a Codogno, Codivello, Castelfranco Sesto. L'efficienza? Non esaltante: «Viviamo nei tempi del disamore e dell'antipolitica», si dice al partito. Sul totale si sono presentati in votanti: 18 per Renzi, 2 per Orlando. Ma a Quattro Castella hanno votato 110 iscritti, a San Martino 70, a San Prospero 42. E così: la competizione interna, la sfida dichiarata ovvero il big - dell'uno e dell'altro schieramento - a mettere la faccia a mobilitare i propri concittadini. Al livello regionale hanno partecipato invece 460 degli aventi diritto, contro il 388 del 2013. Una cosa è certa: non vincere Michele Emiliano. Il presidente della Regione Puglia, che nel 2007 fu tra i pochi fondatori del partito, non scende a cavaliere nella sede San Martino, uno a Canosa, più alto 57,7%. Ma Polverino, Boreto, era un altro.

LA MAPPA DEI DEM

FUORISCUITI

Ipasatti all'Updl
Mirko Tullino
Silvia Prodi
Nando Rinaldi
Alessandro Riccagiatelli
Stefania Salsi
Matteo Sassi
Carlo Venanzi
Maura Vici
James Barbieri
Rossella Cantoni
Claudio Ferrari
Sina Pedroni
Salvatore Scargino

I RENZIANI DI FERRO

Graziano Delrio
Luca Vecchi
Giannmaria Manghi
Varesi Iori
Dittava Soccini
Andrea Rossi
Andrea Tagliavini
Alessandro Rabbini
Massimo Gazzà
Maura Manghi
Alessio Mammi
Vanda Giampaoi
Maura Bigi

I BIG DI ORLANDO

Matteo Nascuti
Paolo Gandolfi
Antonella Inzerri
Mauro Marciò
Matteo Panari
Gianluca Cartegiani
Valeria Montanari
Emanuela Cavallaro
Danielle Menozzi
Raffaella Leoni
Orlo Vergalli
Marco Moscardini
Paolo Cervi

CON EMILIANO

Enzo Cerlini

IN ATTESA

Leana Pignodoli
Andrea Costa

IL CONFRONTO | I pezzi da novanta del partito si sono divisi tra la mozione di Renzi e quella di Orlando. Tre parlamentari su cinque propendono per il ministro, mentre la deputata Varesi Iori sceglie l'ex premier. La senatrice Leana Pignodoli e il segretario del partito Andrea Costa non si sono ancora ufficialmente espressi



L'alfiere di Emiliano «Più democrazia interna»

Enzo Cerlini: «Spero nel ticket con Orlando»

LA SDRUCITA bandiera di Michele Emiliano la porta Enzo Cerlini (foto), 65 anni, pensionato Iren, già consigliere comunale ad Albinea, impegnato nell'Anpi. Un alfiere senza esercito, ma non importa: per Cerlini la politica è ancora impegno, tensione ideale e nessun calcolo di convenienza. «Da ragazzo consegnavo l'Unità in bicicletta», ricorda con un sorriso e un pizzico di nostalgia. Perché Emiliano? «Perché Emiliano - risponde Cerlini - punta a livello di democrazia interna più elevato, perché Emiliano dice esplicitamente che non è giusto che il segretario faccia anche il presidente del Consiglio; perché Emiliano è contrario ai capilista bloccati e si è espresso per le primarie aperte ai soli iscritti».

una, fa riferimento a Tony Blair, che ha combinato disastri e poi è poi andato a lavorare per JP Morgan. Insomma, l'ombra dei grandi potentati finanziari e dei gruppi ristretti capaci di influenzare le scelte della politica. Eppoi l'ex premier ha guidato il partito con troppa durezza: «Diciamo - chiosa Cerlini - che non ha fatto prigionieri». Meno perentorio il giudizio su Orlando. Anzi: «Se i renziani sperano nel ticket Renzi-Martina, io spero nel ticket Orlando-Emiliano. Il nostro obiettivo è portare l'ex premier al di sotto del cinquanta per cento».

a.fio.

Montagna con Renzi, Bassa con Orlando Riaffiorano le vecchie anime Dc-Pci

L'ex premier in netto vantaggio nelle assemblee. Il presidente pugliese raccoglie lo 0,7%

RENZI 61,5%, Orlando 37,7%, Emiliano 0,7. Il risultato è parzialissimo - 12 circoli su 53 - eppure sembra suonare già come un verdetto definitivo, in linea col dato regionale.

In vista del congresso, il Pd reggiano s' avvia a scegliere la linea dell' ex premier, orfana dei parlamentari Gandolfi, Incerti e Marchi ma sostenuta da gran parte dei maggiori: dal ministro Delrio al sindaco di Reggio passando per il deputato Vanna Iori e Maura Manghi, lancia la linea in vista delle prossime amministrative.

Ma i risultati dei circoli territoriali sono tutt' altro che uniformi. Sezioni in cui stravinca il leader fiorentino, altre in cui primeggia l' attuale ministro della Giustizia secondo una ripartizione non casuale: la montagna, da sempre più bianca, dice Renzi, la Bassa e l' area che fa riferimento a Correggio - e al suo gruppo dirigente, tradizionalmente egemone anche in città - sceglie Orlando. E' lo specchio della doppia anima del partito, che ha riunito democristiani e comunisti, don Camillo e Peppone, diavolo e acqua santa. Una lontananza storica, mai giunta davvero a sintesi, che i momenti di frizione acuiscono.

Campagnola, per esempio, si è espressa per Orlando al 70,4. Per il ministro anche Gualtieri (51,1%), la sezione reggiana di San Prospero (53,2%), San Martino in Rio (61,4%), San Polo (62,5%). Con Renzi Bibbiano (73,2%), Canossa (84,4%), Gattatico (84,6%), Quattro Castella (76,3%), Pieve di Reggio (69,4%), Toano (con un clamoroso 80%), Ventasso (addirittura col 90%).

IERI SERA si sono andati a votare gli iscritti di Castelnovo Monti. Sant' Ilario, Calerno, Rubiera. Boretto Albinea, Bagnolo e Correggio, oggi tocca a Casalgrande, Cadelbosco, Castelnovo Sotto.

L' affluenza? Non esaltante. «Viviamo nei tempi del disamore e dell' antipolitica», si dice al partito. Sul crinale si sono presentati in venti: 18 per Renzi, 2 per Orlando. Ma a Quattro Castella hanno votato 110 iscritti, a San Martino 70, a San Prospero 62. E' così: la competizione interna, la sfida dichiarata sprona i big - dell' uno e dell' altro schieramento - a metterci la faccia e a mobilitare i propri concittadini. A livello regionale hanno partecipato finora il 46% degli aventi diritto, contro il 38% del 2013.

Una cosa è certa: non vincerà Michele Emiliano. Il presidente della Regione Puglia, che nel 2007 fu tra i padri fondatori del partito, non scalda i cuori. In dodici assemblee ha raccolto 4 voti (tre nella sola San Martino, uno a Canossa), pari allo 0,71%. Ma l' obiettivo, forse, era un altro.

REGGIO PRIMO PIANO IL PD ALLA CONTA

Montagna con Renzi, Bassa con Orlando Riaffiorano le vecchie anime Dc-Pci

L'ex premier in netto vantaggio nelle assemblee. Il presidente pugliese raccoglie lo 0,7%

RENZI 61,5%, Orlando 37,7%, Emiliano 0,7. Il risultato è parzialissimo - 12 circoli su 53 - eppure sembra suonare già come un verdetto definitivo, in linea col dato regionale. In vista del congresso, il Pd reggiano s' avvia a scegliere la linea dell' ex premier, orfana dei parlamentari Gandolfi, Incerti e Marchi ma sostenuta da gran parte dei maggiori: dal ministro Delrio al sindaco di Reggio passando per il deputato Vanna Iori e Maura Manghi, lancia la linea in vista delle prossime amministrative. Ma i risultati dei circoli territoriali sono tutt' altro che uniformi. Sezioni in cui stravinca il leader fiorentino, altre in cui primeggia l' attuale ministro della Giustizia secondo una ripartizione non casuale: la montagna, da sempre più bianca, dice Renzi, la Bassa e l' area che fa riferimento a Correggio - e al suo gruppo dirigente, tradizionalmente egemone anche in città - sceglie Orlando. E' lo specchio della doppia anima del partito, che ha riunito democristiani e comunisti, don Camillo e Peppone, diavolo e acqua santa. Una lontananza storica, mai giunta davvero a sintesi, che i momenti di frizione acuiscono. Campagnola, per esempio, si è espressa per Orlando al 70,4. Per il ministro anche Gualtieri (51,1%), la sezione reggiana di San Prospero (53,2%), San Martino in Rio (61,4%), San Polo (62,5%).

LA MAPPA DEI DEM

| | | |
|---|---|---|
| <p>FUORUSCITI (passati all' Mpd)</p> <ul style="list-style-type: none"> Mirko Tulinò Silvia Prodi Nando Rinaldi Alessandro Roccatagliati Stefania Salsi Martino Sassi Carlo Neroni Maura Vicini James Barbieri Rossella Cantoni Claudio Ferrari Gino Pedroni Salvatore Scarpino | <p>I RENZIANI DI FERRO</p> <ul style="list-style-type: none"> Graziano Delrio Luca Vecchi Giuseppina Manghi Vanna Iori Ottavia Sencini Andrea Rossi Andrea Tagliavini Annalisa Rabiti Massimo Gazza Maura Manghi Alessio Marmiro Vanda Starnappi Maurò Bigi | <p>I BIG DI ORLANDO</p> <ul style="list-style-type: none"> Matteo Nasciuti Paolo Gandolfi Antonella Inzerilli Milano Marchi Matteo Panari Gianluca Cartiergiani Valeria Montanari Emanuele Cavallaro Daniele Menozzi Raffaella Leoni Orio Vergelli Marco Mozcardini Paolo Cervi |
|---|---|---|

CON EMILIANO
Enzo Cerlini

IN ATTESA
Leona Pignoddi
Andrea Costa

Nasciuti, vicesindaco di Scandiano

L'assessore Tulinò, fuoruscito

L'alfiere di Emiliano «Più democrazia interna»

Enzo Cerlini: «Spero nel ticket con Orlando»

LA SDRUCITA bandiera di Michele Emiliano la porta Enzo Cerlini (foto), 65 anni, pensionato Irev, già consigliere comunale ad Albinea, impegnato nell'Argp.

Da allora senza esercizio, ma non importa: per Cerlini la politica è ancora impegno, tensione ideale e nessun calcolo di convenienza.

«Da ragazzo consegnavo l'Iniziativa in bicicletta», ricorda con un sorriso e un pizzico di nostalgia. Perché Emiliano? «Perché Emiliano», risponde Cerlini, «prima a livello di democrazia interna più elevato, perché Emiliano dice esplicitamente che»

non è giusto che il segretario faccia anche il presidente del Consiglio, perché Emiliano è contento in quella bicocca e si è espresso per le primarie aperte ai soli iscritti.

RENZI non gli è piaciuto e continua a non piacerlo affatto. «Nel suo documento, per dire»

una, si riferiscono a Tony Blair, che ha combinato disastri e poi è poi andato a lavorare per JP Morgan. Insomma, l'ombra dei grandi poteri finanziari e dei gruppi privati capaci di influenzare le scelte della politica.

Ilpo il ex premier ha guidato il partito con troppa durezza. «Diciamo», ritiene Cerlini, «che non ha fatto prigioniero».

Ma non pensavo di giudicarlo su Orlando. Anzi: «Se i renziani sperano nel ticket Renzi-Martinò, io spero nel ticket Orlando-Emiliano. Il nostro obiettivo è portare l'ex premier al di sotto del cinquanta per cento».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

a.fio.

ALBINEA L' INCIDENTE SI E' VERIFICATO IERI POMERIGGIO

Auto contro scooter: ferita ragazza di 16 anni

- **ALBINEA** - TANTA paura ieri pomeriggio ad Albinea per un grave incidente. Erano circa le 17 quando alla rotonda nei pressi del Conad nel centro del paese un' auto si è scontrata con uno scooter guidato da una ragazzina. Un impatto tremendo.

La macchina, una Chevrolet guidata dal 65enne M.S di Albinea, veniva dalla frazione di **Botteghe**, dunque da via Roma e procedeva verso via Matteotti quando si è schiantata con il motorino che arrivava da Reggio e andava verso via Vittorio Emanuele II. In sella allo scooter c' era S.C., ragazza di 16 anni di Albinea, che è stata sbalzata a terra in seguito allo scontro. Subito è scattato l' allarme al 118. Sul posto è intervenuta un' ambulanza e un' automedica della croce rossa per prestare i primi soccorsi all' adolescente rimasta ferita che è stata portata poi all' ospedale Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti: è in gravi condizioni, ma i soccorsi sono sempre rimasti

coerente e dalle prime risultanze non sarebbe in pericolo di vita. Sul luogo è intervenuta la polizia municipale dell'Unione Colline Matildiche che indaga sulla dinamica. Sulle cause, ancora in esatto accertamento, probabilmente si tratta di una mancata precedenza: la conferma avverrà anche tramite le videocamere di sorveglianza presenti sulla rotonda che gli agenti esamineranno al fine di accertare eventuali responsabilità.

Traffico in tilt per circa un' ora e mezza.
Daniele Petrone.

MARTELLI 28 MARZO 2017 Il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

ALBINEA L'INCIDENTE SI E' VERIFICATO IERI POMERIGGIO Auto contro scooter: ferita ragazza di 16 anni

ALBINEA - TANTA paura ieri pomeriggio ad Albinea per un grave incidente. Erano circa le 17 quando alla rotonda nei pressi del Conad nel centro del paese un' auto si è scontrata con uno scooter guidato da una ragazzina. Un impatto tremendo. La macchina, una Chevrolet guidata dal 65enne M.S di Albinea, veniva dalla frazione di Botteghe, dunque da via Roma e procedeva verso via Matteotti quando si è schiantata con il motorino che arrivava da Reggio e andava verso via Vittorio Emanuele II. In sella allo scooter c'era S.C., ragazza di 16 anni di Albinea, che è stata sbalzata a terra in seguito allo scontro. Subito è scattato l'allarme al 118. Sul posto è intervenuta un'ambulanza e un'automedica della croce rossa per prestare i primi soccorsi all'adolescente rimasta ferita che è stata portata poi all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti: è in gravi condizioni, ma i soccorsi sono sempre rimasti

coerente e dalle prime risultanze non sarebbe in pericolo di vita. Sul luogo è intervenuta la polizia municipale dell'Unione Colline Matildiche che indaga sulla dinamica. Sulle cause, ancora in esatto accertamento, probabilmente si tratta di una mancata precedenza: la conferma avverrà anche tramite le videocamere di sorveglianza presenti sulla rotonda che gli agenti esamineranno al fine di accertare eventuali responsabilità. Traffico in tilt per circa un' ora e mezza.
Daniele Petrone



ALLARME Lo scooter della ragazza ferita e l'ambulanza che ha soccorso la soccorritrice.

SCANDIANO UN NUOVO ECOGRAFO IN REGALO AL MAGATI
OGGI nella sala riunioni del direttivo Acsi di Scandiano sarà consegnato un ecografo di ultima generazione al reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Magati che sarà donato dalla Onlus Italiana Studio Malformation. Acsì 15 avverrà la consegna a cui saranno presenti il presidente dell'associazione Domenico Arduini, il direttore del presidio ospedaliero Acsi di Reggio, Antonio Di Maria, la dirigente del Magati Cristina Incerti Medici, il direttore di ostetricia e ginecologia Lilia Bruno Ceramini ed Edo Bergamini, segretario regionale dell'Asps.

LA POLEMICA LA LEGA NORD ALL'ATTACCO DELLA TRESINARO SECCHIA

«A Viano più di 18 furti in sei mesi» «Con questi tristi risultati si può pensare di sciogliere l'Unione»

VIANO - «A VIANO ci sono stati più di 18 furti in soli sei mesi. È un'area di sicurezza», l'Unione Tresinaro Secchia si è rivolta dall'indimenticabile attacco a la Lega Nord che allaga il tiro a tutte le amministrative del comprensorio craxiano.

«I cittadini sono stanchi e chiedono maggior sicurezza e controllo del territorio. Con questi tristi risultati si può pensare di sciogliere l'Unione». A dare mordente anche il commissario della nuova sezione omale del Carroccio: «Sono singolarmente questi numeri sembrano dire poco, ma se raggruppati al fatto che si tratta di episodi quotidiani ci si rende conto della grave situazione. Le forze dell'ordine fanno molto, ma il problema si è rivelato non all'altezza». Infine, anche l'esperto leghista Luigi Angelucci lancia un'ipotesi: «L'Unione di Viano vanno ancora aspettando una certezza e nel frattempo si vedono conosciuti a fare sicurezza da soli con le segnalazioni dei gruppi WhatsApp. Da un anno in questa parte molti cittadini sono stati colpiti da furti, ma qualcuno ne parla e l'intervento di questi materiali sulla vita delle famiglie che creano anche una violenza psicologica che ci portano dentro a lungo tempo e nel nostro vivere quotidiano. L'aumento di furti sono dovuti al Governo che investe denaro nei riciclatori auto e non per la sicurezza. Mi chiedo, quindi, se è possibile che gli italiani si sentano esclusi da auto, sicurezza e assistenza».

LA FESTA L'ONORIFICENZA A LIVIO PICCININI E GIOVANNA QUADRERI

Comatterono per la libertà 72 anni fa Ora sono diventati cittadini onorari di Albinea

ALBINEA - **LE CITTADINANZE** onorarie si preparano all'Operazione. Il sindaco Dopo la commemorazione per i fatti di Villa Rossi e Villa Calvi tra il 26 e il 27 marzo del '45, il Comune di Albinea ha nominato i due partigiani Giovanni Quadreri, Livio Piccinini e il parasoldato scotese David Kirpatrick cittadini onorari. La consegna delle premiazioni è avvenuta in consiglio comunale dopo il sì unanime dell'assemblea. Il sindaco Nino Giberti ha chiamato accanto a sé per prima una visibilmente commossa Giovanna, snella partigiana di Albinea. Raccontò diversi fatti e salvò la vita al parasoldato Frank Mulvey a Villa Calvi. Poi è stata la volta di Livio «Beltinger», medaglia di bronzo al valor militare della Resistenza: partecipò all'assalto di Villa Calvi dell'ex di quartiere generale italiano e al soccorso dei feriti a Villa Rossi, salvando il partigiano Gianni Giacomo Manducci e il capitano inglese Michael Lott. «Dopo sei anni di carcere nel vostro Comune - ha detto Piccinini - Riconfermo la mia voglia di lavorare a voi una migliore. L'ufficiale inglese che commise la missione di dime di mettere via le armi visto il fido, ma ripresi che non c'era più che tentasse per girare la nostra voglia di democrazia. Sinfine è stata la volta di Kirpatrick, il «Mad Piper» scozzese che aiutò in centinaia durante l'attacco ai tedeschi. Essendo deceduto il 6 gennaio 2014 a 91 anni, la premiazione è stata consegnata alla sorella e giornalista Maria Incerti che la porterà alla famiglia».



RUBRICA

«Niente tasse ai nuovi negozi? Il Pd vuole aiutare gli immigrati»

ALBINEA - «L'ESSENZIALITÀ delle tasse per chi apre attività in centro? Un obiettivo accorto per incentivare gli immigrati al aprire negozi». La Lega Nord per bocca di Stefano Prodi, esponente regionale, attacca l'Amministrazione e il sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro dopo la proposta di esentare dalle tasse e agevolare finanziariamente con una serie di misure le nuove attività che apriranno in centro storico. «Questo è l'ultima invenzione del Pd rubierese - chiama duramente Prodi - che si sberleffa con il Pd nazionale che è un governo illegittimo, fa creare ogni attività artigianale minuscola. Sono stati invece i decreti della rigione e dell'equità indirizzato da anni le politiche economiche verso i centri commerciali. Le posizioni strategiche scelse ad hoc. Loro che come sempre sono comunisti e rimandano la miglior politica delle loro scelle scellerate. Un piano anche per non aver considerato il lavoro economico rubierese. Un altro obiettivo accorto delle loro politiche potrebbe essere eventualmente un bell'invito agli immigrati ad aprire attività, con contributi statali, regionali e comunali. Si vengano Cavallaro e la sua giunta nel rispetto dei veri rubieresi chiedendo scusa».

LA FESTA L' ONORIFICENZA A LIVIO PICCININI E GIOVANNA QUADRERI

Combatterono per la libertà 72 anni fa Ora sono diventati cittadini onorari di Albinea

- **ALBINEA** - TRE CITTADINANZE onorarie ai protagonisti dell' Operazione Tombola. Dopo la commemorazione per i fatti di Villa Rossi e Villa Calvi tra il 26 e il 27 marzo del '45, il Comune di Albinea ha nominato i due partigiani Giovanna Quadreri, Livio Piccinini e il paracadutista scozzese David Kirpatrick cittadini onorari. La consegna delle pergamene è avvenuta in consiglio comunale dopo il sì unanime dell' assemblea. Il **sindaco Nico Giberti** ha chiamato accanto a sé per prima una visibilmente commossa Giovanna, staffetta partigiana «Libertà». Recuperò diversi feriti e salvò la vita al paracadutista Frank Mulvey a Villa Calvi. Poi è stata la volta di Livio «Delinger», medaglia di bronzo al valor militare della Resistenza: partecipò all' assalto di Villa Calvi dov' era il quartier generale tedesco e al soccorso dei feriti a Villa Rossi, salvando il partigiano Glauco Gordon Monducci e il capitano inglese Michael Lees. «Grazie per averci accolto nel vostro Comune - ha detto Piccinini - Rischiammo la vita per lasciarne a voi una migliore. L' ufficiale inglese che comandava la missione ci disse di mettere via le armi visto il freddo, ma risposi che non c' era gelo che tenesse per gridare la nostra voglia di democrazia». Infine è stata la volta di Kirkpatrick, il «Mad Piper» scozzese che suonò la cornamusa durante l' attacco ai tedeschi. Essendo deceduto il 6 gennaio 2016 a 91 anni, la pergamena è stata consegnata allo scrittore e giornalista Matteo Incerti che la porterà alla famiglia.



ALBINEA L'INCIDENTE È VERIFICATO IERI POMERIGGIO

Auto contro scooter: ferita ragazza di 16 anni

si è schiantata con il motorino che arrivava da Reggio e andava verso via Vittorio Veneto. Il 16 della scoter c'era S.C., ragazza di 16 anni di Albinea, che è stata sbalzata a terra in seguito allo scontro. Subito è scattato l'allarme al 118. Sul posto è intervenuta un'ambulanza e un'ambulanza della Croce Rossa per prestare i primi soccorsi all'adolescente rimasta ferita che è stata portata poi all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti: è in gravi condizioni, ma è comunque sempre rimasta

cosciente e delle prime risultanze non sarebbe in pericolo di vita. Sul luogo è intervenuta la polizia municipale dell'Unione Colmine Matildiche che indaga sulla dinamica. Sulle cause, ancora in esito accertamenti, probabilmente si tratta di una manovra precedente; la conferma avverrà anche tramite le videocamere di sorveglianza presenti sulla strada che gli agenti esamineranno al fine di accertare eventuali responsabilità. Traffico in tilt per circa un'ora e mezza. Daniele Pizzone



ALLARME Lo scooter della ragazza ferita e l'automobile che ha sbucato la sedicente.

LA POLEMICA LA LEGA NORD ALL'ATTACCO DELLA TRESINARO SECCHIA

«A Viano più di 18 furti in sei mesi»

«Con questi tristi risultati si può pensare di sciogliere l'Unione»

«A VIANO ci sono stati più di 18 furti in soli sei mesi. In materia di sicurezza, l'Unione Tresinaro Secchia si è rivelata fallimentare. Ad attaccare è la Lega Nord che allarga il tiro a tutte le amministrazioni del comprensorio orlano».

«L'ESSENZA delle tasse per chi apre attività in centro? Un obiettivo occulto per incentivare gli immigrati ad aprire negozi... La Lega Nord, espone ribattezza, attacca il Cavallaro dopo la proposta di esentare dalle tasse le nuove attività che apriranno in centro storico. «Questa è l'ultima invenzione del Pd ribattezza - chiama duramente Prodi - che in sinergia con il Pd nazionale che è un governo illegittimo, fa creare ogni attività artigianale medio piccola. Sono essi stessi i detentori della ragione e dell'equità sottinteso da anni le politiche economiche e i centri commerciali in posizioni strategiche anche ad hoc. Loro che come sempre sono causa e rimedio la miglior panacea delle loro scelte riciclate. Un piano anche per non aver considerato i vecchi commercianti che hanno costruito il tessuto economico abruzzese. Un altro obiettivo occulto delle loro politiche potrebbe essere eventualmente un bell'arrivo di immigrati ad aprire attività, regionali e comunali. Si vengano Cavallaro e la sua giunta nel rispetto dei veri abruzzesi cittadini scotti».



LA FESTA L'ONORIFICENZA A LIVIO PICCININI E GIOVANNA QUADRERI
Combatterono per la libertà 72 anni fa
Ora sono diventati cittadini onorari di Albinea

TRE CITTADINANZE onorarie ai protagonisti dell'Operazione Tombola. Dopo la commemorazione per i fatti di Villa Rossi e Villa Calvi tra il 26 e il 27 marzo del '45, il Comune di Albinea ha nominato i due partigiani Giovanna Quadreri, Livio Piccinini e il paracadutista scozzese David Kirpatrick cittadini onorari. La consegna delle pergamene è avvenuta in consiglio comunale dopo il sì unanime dell'assemblea. Il sindaco Nico Giberti ha chiamato accanto a sé per prima una visibilmente commossa Giovanna, staffetta partigiana «Libertà». Recuperò diversi feriti e salvò la vita al paracadutista Frank Mulvey a Villa Calvi. Poi è stata la volta di Livio «Delinger», medaglia di bronzo al valor militare della Resistenza: partecipò all'assalto di Villa Calvi dov'era il quartier generale tedesco e al soccorso dei feriti a Villa Rossi, salvando il partigiano Glauco Gordon Monducci e il capitano inglese Michael Lees. «Grazie per averci accolto nel vostro Comune - ha detto Piccinini - Rischiammo la vita per lasciarne a voi una migliore. L'ufficiale inglese che comandava la missione ci disse di mettere via le armi visto il freddo, ma risposi che non c'era gelo che tenesse per gridare la nostra voglia di democrazia». Infine è stata la volta di Kirkpatrick, il «Mad Piper» scozzese che suonò la cornamusa durante l'attacco ai tedeschi. Essendo deceduto il 6 gennaio 2016 a 91 anni, la pergamena è stata consegnata allo scrittore e giornalista Matteo Incerti che la porterà alla famiglia.

Delinger, Libertà e Mad Piper: i "resistenti" ora sono cittadini onorari

ALBINEA Giovanna Quadreri, Livio Piccinini e David Kirkpatrick sono ufficialmente cittadini onorari di Albinea. Nella seduta di sabato pomeriggio il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il conferimento della cittadinanza ai due partigiani e al paracadutista scozzese. Tutti e tre presero parte all'Operazione Tombola, l'attacco al quartier generale tedesco di Villa Rossi e Villa Calvi (a Botteghe) che avvenne la notte tra il 26 e 27 marzo del 1945. La consegna delle pergamene è avvenuta di fronte a un pubblico numeroso che ha seguito la seduta dell'assemblea albinetana a cui ha preso parte anche la delegazione del distretto berlinese di Treptow-Kopenick, arrivata in Italia per rinsaldare il rapporto di gemellaggio, arrivato quest'anno a compiere 20 anni. Il sindaco Nico Giberti ha chiamato accanto a sé per prima Giovanna Quadren, staffetta partigiana "Libertà". Nata il 14 luglio del 1928, Giovanna entrò nella Resistenza con la sorella Laura nel settembre del 1944. A partire dall'inizio del 1945 si schierò con le staffette della squadra speciale partigiana "Gufo Nero". Il 25 marzo dai monti di Secchio scese con paracadutisti britannici e partigiani italiani e russi verso Botteghe d'Albinea. Aspettò l'alba a Casa del Lupo e partecipò al recupero dei feriti. Insieme alla staffetta Mercedes "Tundra" Zobbi salvò la vita al paracadutista Frank Mulvey, ferito a Villa Calvi. Giovanna ha ricevuto la pergamena dalle mani di Mathias Durchfeld di Istor~o e non è riuscita a trattenere la commozione di fronte agli applausi del pubblico e dei consiglieri comunali. Poi è stata la volta di Livio Piccinini, il partigiano "Delinger", medaglia di bronzo al Valor Militare della Resistenza (nella foto). Nato a Caviglioglio il 13 marzo 1924, ebbe un ruolo importante nell'Operazione Tombola: partecipò all'assalto di Villa Calvi e al soccorso dei feriti di Villa Rossi. Quella notte "Delinger" portò in salvo l'amico partigiano Glauco "Gordon" Monducci e il capitano inglese Micheal Lees. Dopo aver ricevuto la pergamena, Delinger ha parlato a cuore aperto ai presenti, che l'hanno applaudito per diversi minuti: «Grazie per averci accolto nel vostro comune. Ci date un premio che conserverò per tutta la vita e grazie per ricordare tutti gli anni quella notte in cui rischiammo la vita per lasciarne a voi una migliore» Terzo a diventare cittadino di Albinea è stato David Kirkpatrick, il "MadPiper" scozzese, deceduto il 6 gennaio 2016 all'età di 91 anni. Fu lui che suonò la cornamusa durante l'attacco al quartier generale tedesco e che, con quel gesto coraggioso, contribuì a evitare alla popolazione una feroce rappresaglia dal momento che l'azione venne classificata come



28 marzo 2017

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

"militare" e non esclusivamente "partigiana". La pergamena con la cittadinanza è stata consegnata allo scrittore e giornalista Matteo Incerti: Sarà lui a farla avere alla famiglia di "Mad Piper".

Montagna con Renzi, Bassa con Orlando Riaffiorano le vecchie anime Dc-Pci

L'ex premier in netto vantaggio nelle assemblee. Il presidente pugliese raccoglie lo 0,7%

RENZI 61,5%, Orlando 37,7%, Emiliano 0,7. Il risultato è parzialissimo - 12 circoli su 53 - eppure sembra suonare già come un verdetto definitivo, in linea col dato regionale.

In vista del congresso, il Pd reggiano s' avvia a scegliere la linea dell' ex premier, orfana dei parlamentari Gandolfi, Incerti e Marchi ma sostenuta da gran parte dei maggiori: dal ministro Delrio al sindaco di Reggio passando per il deputato Vanna Iori e Maura Manghi, lanciata in vista delle prossime amministrative.

Ma i risultati dei circoli territoriali sono tutt' altro che uniformi. Sezioni in cui stravinca il leader fiorentino, altre in cui primeggia l' attuale ministro della Giustizia secondo una ripartizione non casuale: la montagna, da sempre più bianca, dice Renzi, la Bassa e l' area che fa riferimento a Correggio - e al suo gruppo dirigente, tradizionalmente egemone anche in città - sceglie Orlando. E' lo specchio della doppia anima del partito, che ha riunito democristiani e comunisti, don Camillo e Peppone, diavolo e acqua santa. Una lontananza storica, mai giunta davvero a sintesi, che i momenti di frizione acuiscono.

Campagnola, per esempio, si è espressa per Orlando al 70,4. Per il ministro anche Gualtieri (51,1%), la sezione reggiana di San Prospero (53,2%), San Martino in Rio (61,4%), San Polo (62,5%).

Con Renzi Bibbiano (73,2%), Canossa (84,4%), Gattatico (84,6%), Quattro Castella (76,3%), Pieve di Reggio (69,4%), Toano (con un clamoroso 80%), Ventasso (addirittura col 90%).

IERI SERA si sono andati a votare gli iscritti di Castelnovo Monti. Sant' Ilario, Calerno, Rubiera. Boretto Albinea, Bagnolo e Correggio, oggi tocca a Casalgrande, Cadelbosco, Castelnovo Sotto.

L' affluenza? Non esaltante. «Viviamo nei tempi del disamore e dell' antipolitica», si dice al partito. Sul crinale si sono presentati in venti: 18 per Renzi, 2 per Orlando. Ma a Quattro Castella hanno votato 110 iscritti, a San Martino 70, a San Prospero 62. E' così: la competizione interna, la sfida dichiarata sprona i big - dell' uno e dell' altro schieramento - a metterci la faccia e a mobilitare i propri concittadini. A livello regionale hanno partecipato finora il 46% degli aventi diritto, contro il 38% del 2013.

Una cosa è certa: non vincerà Michele Emiliano. Il presidente della Regione Puglia, che nel 2007 fu tra i padri fondatori del partito, non scalda i cuori. In dodici assemblee ha raccolto 4 voti (tre nella sola San Martino, uno a Canossa), pari allo 0,71%. Ma l' obiettivo, forse, era un altro.

2 REGGIO PRIMO PIANO il Resto del Carlino MARTEDÌ 28 MARZO 2017

IL PD ALLA CONTA

Montagna con Renzi, Bassa con Orlando Riaffiorano le vecchie anime Dc-Pci

L'ex premier in netto vantaggio nelle assemblee. Il presidente pugliese raccoglie lo 0,7%

RENZI 61,5%, Orlando 37,7%, Emiliano 0,7. Il risultato è parzialissimo - 12 circoli su 53 - eppure sembra suonare già come un verdetto definitivo, in linea col dato regionale. In vista del congresso, il Pd reggiano s' avvia a scegliere la linea dell' ex premier, orfana dei parlamentari Gandolfi, Incerti e Marchi ma sostenuta da gran parte dei maggiori: dal ministro Delrio al sindaco di Reggio passando per il deputato Vanna Iori e Maura Manghi, lanciata in vista delle prossime amministrative. Ma i risultati dei circoli territoriali sono tutt' altro che uniformi. Sezioni in cui stravinca il leader fiorentino, altre in cui primeggia l' attuale ministro della Giustizia secondo una ripartizione non casuale: la montagna, da sempre più bianca, dice Renzi, la Bassa e l' area che fa riferimento a Correggio - e al suo gruppo dirigente, tradizionalmente egemone anche in città - sceglie Orlando. E' lo specchio della doppia anima del partito, che ha riunito democristiani e comunisti, don Camillo e Peppone, diavolo e acqua santa. Una lontananza storica, mai giunta davvero a sintesi, che i momenti di frizione acuiscono. Campagnola, per esempio, si è espressa per Orlando al 70,4. Per il ministro anche Gualtieri (51,1%), la sezione reggiana di San Prospero (53,2%), San Martino in Rio (61,4%), San Polo (62,5%).

LA MAPPA DEI DEM

| | | | |
|--|--|---|---|
| <p>FUORUSCITI (passati all' Mpd)</p> <p>Mirko Tulinò Silvia Prodi Nando Rinaldi Alessandro Roccatagliati Stefania Salsi Martino Sassi Carlo Neroni Maura Vicini James Barbieri Rossella Cantoni Claudio Ferrari Gino Pedroni Salvatore Scarpino</p> | <p>I RENZIANI DI FERRO</p> <p>Graziانو Delrio Luca Vecchi Giuseppina Manghi Vanna Iori Ottavia Sencini Andrea Rossi Andrea Tagliavini Annalisa Rabiti Massimo Gazza Maura Manghi Alessio Marmiro Vanisa Giampaoi Maurò Bigi</p> <p>CON EMILIANO Enzo Cerlini</p> | <p>I BIG DI ORLANDO</p> <p>Matteo Nasciuti Paolo Gandolfi Antonella Inzerilli Mairò Marchi Matteo Panari Gianluca Cartiergiani Valeria Montanari Emanuele Cavallaro Daniele Menozzi Raffaello Leoni Orto Vergelli Marco Mozcardini Paolo Cervi</p> <p>IN ATTESA Leona Pignoddi Andrea Costa</p> | <p>IL PRESIDENTE</p> <p>Michele Emiliano</p> |
|--|--|---|---|

Il confronto i pezzi da novanta del partito si sono divisi tra la mozione di Renzi e quella di Orlando. Tre parlamentari su cinque propendono per il ministro, mentre la deputata Vanna Iori sceglie l'ex premier. La senatrice Luana Pignoddi è il segretario del partito Andrea Costa non si sono ancora ufficialmente espressi

L'alfiere di Emiliano
«Più democrazia interna»
Enzo Cerlini: «Spero nel ticket con Orlando»

LA SDRUCITA bandiera di Michele Emiliano la porta Enzo Cerlini (60), 65 anni, pensionato Irev, già consigliere comunale ad Albinea, impegnato nell'Argp. Un'altiera senza esercizio, ma non importa: per Cerlini la politica è ancora impegno, tensione ideale e nessun calcolo di convenienza. «Da ragazzo consegnavo l'Iniziativa in bicicletta», ricorda con un sorriso e un pizzico di nostalgia. Perché Emiliano? «Perché Emiliano», risponde Cerlini, «prima a livello di democrazia interna più elevato, perché Emiliano dice esplicitamente che non è giusto che il segretario faccia anche il presidente del Consiglio, perché Emiliano è contento in quella bloccata e si è espresso per le primarie aperte ai soli iscritti».

RENZI non gli è piaciuto e continua a non piacerlo affatto. «Nel suo documento, per dire».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

a.fio.

Fra Cafè Millionaire e il Caffè La Rocca finisce in pareggio

REGGIO EMILIA È finito con pareggio l'attesissimo scontro diretto al vertice della serie B tra la leader della categoria, Cafè Millionaire **Vezzano**, e il Caffè La Rocca Tex Master Novellara.

Applausi comunque per Carlo Sandrini, plurititolato portacolori della capolista, neovincitore della gara nazionale individuale Biliardo Match, disputata a Codifiume (una località in provincia di Ferrara), la scorsa settimana, valida come nona prova Coppa delle Coppe.

Tredicesima giornata di ritorno della regular season favorevole a Metal P Bar Sport **Vezzano** e lotti e Bonacini Real Buco Magico Reggio, entrambe vincitrici a Novellara, rispettivamente con Color Due e Dvl.

Il prossimo turno vedrà lo scontro diretto che mette in palio il terzo posto.

Favori del pronostico sono però per Romei Bar Il Portico Castelnuovomonti che, ha travolto Exocar Regina di Cuori Ca' de' Caroli, e con un calendario decisamente agevole.

Serie C. Nel girone A da un pezzo la capolista Caruso Il Birillo Scandiano ha salutato il gruppo.

Alle sue spalle continua a salire il **Montalto Sport** che è riuscito a mettere insieme quinta vittoria consecutiva, questa volta a farne le spese il Pallina Caffè Gattaglio Reggio, terza forza del girone.

Imprevista battuta d'arresto casalinga, invece, per l'Easy Car S. Ilario che si è arreso al Bar Skiplly Felina, con il quale ora deve dividere il quarto posto della graduatoria.

Nel girone B il Bar Acli Massenzatico costringe alla divisione della posta la capolista Casarini La Cantonese, consolidando la sua posizione in zona playoff.

Sprint a tre per il terzo posto con Circolo Kaleidos Poviglio, diciottesimo successo stagionale con Frongia Trasporti Novellara, avvicinato da Cooperativa Rondò Reggio e Bentivoglio Gualtieri.

Rotonde vittorie archiviate con La Super Car e Circolo Graziosi Carpi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTELLI 28 MARZO 2017 GAZZETTA

Fra Cafè Millionaire e il Caffè La Rocca finisce in pareggio

Bocchette: Carlo Sandrini è il vincitore a Codifiume della nona prova stagionale di Coppa delle Coppe



La foto mostra il vincitore Carlo Sandrini con i suoi compagni di gara a Codifiume

IRIDOPRODUZIONE
Il Biliardo con pareggio l'attesissimo scontro diretto al vertice della serie B tra la leader della categoria, Cafè Millionaire **Vezzano**, e il Caffè La Rocca Tex Master Novellara. Applausi comunque per Carlo Sandrini, plurititolato portacolori della capolista, neovincitore della gara nazionale individuale Biliardo Match, disputata a Codifiume (una località in provincia di Ferrara), la scorsa settimana, valida come nona prova Coppa delle Coppe.

IRIDOPRODUZIONE
Nella classifica girata al termine della regular season favorevole a Metal P Bar Sport **Vezzano** e lotti e Bonacini Real Buco Magico Reggio, entrambe vincitrici a Novellara, rispettivamente con Color Due e Dvl.

Il prossimo turno vedrà lo scontro diretto che mette in palio il terzo posto.

Favori del pronostico sono però per Romei Bar Il Portico Castelnuovomonti che, ha travolto Exocar Regina di Cuori Ca' de' Caroli, e con un calendario decisamente agevole.

Serie C. Nel girone A da un pezzo la capolista Caruso Il Birillo Scandiano ha salutato il gruppo.

Alle sue spalle continua a salire il **Montalto Sport** che è riuscito a mettere insieme quinta vittoria consecutiva, questa volta a farne le spese il Pallina Caffè Gattaglio Reggio, terza forza del girone.

Imprevista battuta d'arresto casalinga, invece, per l'Easy Car S. Ilario che si è arreso al Bar Skiplly Felina, con il quale ora deve dividere il quarto posto della graduatoria.

IRIDOPRODUZIONE
Nella classifica girata al termine della regular season favorevole a Metal P Bar Sport **Vezzano** e lotti e Bonacini Real Buco Magico Reggio, entrambe vincitrici a Novellara, rispettivamente con Color Due e Dvl.

Il prossimo turno vedrà lo scontro diretto che mette in palio il terzo posto.

Favori del pronostico sono però per Romei Bar Il Portico Castelnuovomonti che, ha travolto Exocar Regina di Cuori Ca' de' Caroli, e con un calendario decisamente agevole.

Serie C. Nel girone A da un pezzo la capolista Caruso Il Birillo Scandiano ha salutato il gruppo.

Alle sue spalle continua a salire il **Montalto Sport** che è riuscito a mettere insieme quinta vittoria consecutiva, questa volta a farne le spese il Pallina Caffè Gattaglio Reggio, terza forza del girone.

Imprevista battuta d'arresto casalinga, invece, per l'Easy Car S. Ilario che si è arreso al Bar Skiplly Felina, con il quale ora deve dividere il quarto posto della graduatoria.

La Bardiani-Csf fa rotta verso Nord

Ciclismo, in Belgio il primo appuntamento per il team cavriaghesse

IRIDOPRODUZIONE
Ciclisti della Bardiani-Csf in partenza per il primo appuntamento stagionale in Belgio. Il team cavriaghesse si prepara per la prima gara di stagione, in vista della partenza del campionato mondiale di ciclismo su strada che si svolgerà in Belgio il 28 marzo.

Il team Bardiani-Csf è composto da otto atleti, guidati dal direttore sportivo Giancarlo Pagnani. Il team ha una lunga tradizione nel ciclismo su strada e ha ottenuto numerosi successi in passato.

Il primo appuntamento stagionale del team sarà in Belgio, dove si svolgerà il campionato mondiale di ciclismo su strada. Il team si prepara con intensità per questo appuntamento.



Il ciclista Marco Marini, tra i piloti di testa della Bardiani-Csf

Ecco i Giovanissimi... talenti della Reggiose

Ciclismo, domenica il club della Bassa ha presentato il suo team nel corso della Festa del Cioccolato

IRIDOPRODUZIONE
Il club della Bassa ha presentato il suo team giovanissimo per la Festa del Cioccolato. Il team è composto da otto atleti, guidati dal direttore sportivo Giancarlo Pagnani.

Il team ha una lunga tradizione nel ciclismo su strada e ha ottenuto numerosi successi in passato. I giovani atleti del team sono molto talentuosi e hanno già ottenuto ottimi risultati in gare giovanili.

Il club della Bassa ha investito molto nella formazione dei giovani atleti e ha ottenuto ottimi risultati in questo campo. I giovani atleti del team sono molto talentuosi e hanno già ottenuto ottimi risultati in gare giovanili.



Il club della Bassa ha presentato il suo team giovanissimo per la Festa del Cioccolato

LE ASSEMBLEE

Ore decisive per i lavoratori di Unieco e Ape

È CONFERMATA per domani, come anticipato dal Carlino, l'assemblea di Unieco al centro sociale Pigal (via Petrella). L'appuntamento, convocato dai vertici della cooperativa, prenderà il via alle 10: sono stati convocati i soci ai quali saranno date delucidazioni rispetto alle notizie pubblicate dalla stampa e finora non ufficialmente confermate da Unieco, sulla liquidazione coatta amministrativa a cui si avverrebbe il colosso delle costruzioni di via Ruini. Il consiglio di amministrazione si è riunito giovedì scorso decidendo di rinunciare al concordato con le banche, richiesta approvata dal tribunale il 19 gennaio. Nel novembre 2016 Legacoop aveva chiesto al Ministero la liquidazione coatta, ma la cooperativa si era opposta dicendo che l'accordo con due fondi di investimento avrebbe reso possibile il concordato. Si trattava dei fondi Oxy e York Capital, che poi si sono sfilati. Intanto 170 lavoratori su 340 hanno ricevuto una lettera di licenziamento.

Oggi si tiene invece un incontro sul futuro di Ape, azienda di Montecchio partecipata al 90% da Unieco, che ha portato i libri in tribunale per fallimento in proprio: i sindacati ne parleranno con il sindaco Paolo Colli e la **Provincia** per cercare soluzioni utili alla tutela dei 63 posti di lavoro.

MARTELLI 28 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino

REGGIO PRIMO PIANO 3

LA CRISI DELLE COOP

«I dirigenti hanno commesso degli errori Ma anche Legacoop poteva fare di più»

Fontanesi, a lungo leader di Coopsette: «Mi piange il cuore»

LA CRISI del settore edile, ma anche i cambiamenti della società rispetto ai modo di dire dei dirigenti delle cooperative: «C'è un errore che si è commesso, ma non è un errore di principio». Questo è il giudizio di Alessandro Fontanesi, ex presidente della Coopsette, soprattutto nei confronti della liquidazione coatta amministrativa, ma nel quadro di un'analisi che si estende a tutto il settore cooperativo.

di ALESSANDRA COGLIARI

FONTANESI, le conseguenze della crisi del settore cooperativo del settore edile sono state gli occhi di tutti. Ora cosa accadrà?

«L'errore non sarebbe una riflessione di lungo periodo da parte del mondo politico ed economico, che finora è stata fatta solo in parte. Negli ultimi 20-30 anni la nostra comunità si è profondamente cambiata, con conseguenze anche nel movimento cooperativo».

Quali aspetti, ad esempio, sono stati trascurati?

«Quando si parla della crisi delle cooperative, non dimentichiamo che è fallita anche il 60% delle imprese private dell'edilizia».

Si, ma nelle cooperative si è invece parlato dell'indagine della magistratura. In che modo?

«In un'indagine di prima categoria si sono trovati i fondi Oxy e York Capital, che poi si sono sfilati».

«Nelle coop i dirigenti venivano nominati dai soci in forma segreta: la politica non c'entra. Se poi si chiede se i dirigenti potevano fare meglio, allora rispondo di sì, si poteva e si doveva fare sempre meglio, ma bisogna contestualizzare le scelte scritte rispetto alle circostanze».

Difficile vederlo. Di lei si dice che fosse molto vicino a P. Almonesi.

«È una balla. Non sono mai stato funzionario di partito, ma solo tecnico. Che io fossi più vicino al partito di P. Almonesi non lo nascondo, ma con lui non c'era rapporto di sorta».

Legacoop ha responsabilità nella crisi delle coop?

«Le coop non sempre hanno saputo individuare bene le proprie scelte, ciò dipende soprattutto dal fatto che i dirigenti non sempre hanno saputo individuare gli spina».



L'ULTIMO GIURATO
La sede di Unieco, l'ultimo colosso nell'orbita del barone Montecchio. Fontanesi ha diretto Coopsette per 33 anni

di mercato utili o ricorrenziali. Nel modo di Legacoop c'è ancora parecchia confusione: come associazione di rappresentanza avrebbe potuto fare meglio. In primo luogo, quanto alla Coopsette sono stati spesso trascurati dal movimento cooperativo rispetto a processi organizzativi nei quali avvenivano le necessità di cambiamento».

Lei ha visto nascere e diventare un colosso la Coopsette.

«Sono diplomato ingegnere. Conosciamo come tecnico quando ancora portavo le briglie contro Coopsette: avevo l'incarico di un cooperative del territorio. Mi fu chiesto di assumere la responsabilità della nuova realtà, ma il primo gennaio 1977. Non eravamo solo costruttori, ma volevamo essere di supporto alla comunità. Un esempio per tutti, i quartieri realizzati a Ferruccio».

Da Fontanesi oggi si sono dimessi i vertici di Coopsette. Che ruolo ha avuto?

«Ho sentito il parere del presidente dell'Associazione nazionale magistrati: ha detto che il livello di corruzione e malcostume non è cambiato. La corruzione in Italia non è un problema di classe».

Per i prossimi anni edili nel resto di Coopsette ed Unieco si prospettano le dimissioni dei vertici. Che ruolo ha avuto?

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

LE ASSEMBLEE
Ore decisive per i lavoratori di Unieco e Ape

È CONFERMATO per domani, come anticipato dal Carlino, l'assemblea di Unieco al centro sociale Pigal (via Petrella). L'appuntamento, convocato dai vertici della cooperativa, prenderà il via alle 10: sono stati convocati i soci ai quali saranno date delucidazioni rispetto alle notizie pubblicate dalla stampa e finora non ufficialmente confermate da Unieco, sulla liquidazione coatta amministrativa a cui si avverrebbe il colosso delle costruzioni di via Ruini. Il consiglio di amministrazione si è riunito giovedì scorso decidendo di rinunciare al concordato con le banche, richiesta approvata dal tribunale il 19 gennaio. Nel novembre 2016 Legacoop aveva chiesto al Ministero la liquidazione coatta, ma la cooperativa si era opposta dicendo che l'accordo con due fondi di investimento avrebbe reso possibile il concordato. Si trattava dei fondi Oxy e York Capital, che poi si sono sfilati. Intanto 170 lavoratori su 340 hanno ricevuto una lettera di licenziamento.

Oggi si tiene invece un incontro sul futuro di Ape, azienda di Montecchio partecipata al 90% da Unieco, che ha portato i libri in tribunale per fallimento in proprio: i sindacati ne parleranno con il sindaco Paolo Colli e la **Provincia** per cercare soluzioni utili alla tutela dei 63 posti di lavoro.

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

«Mi dispiace molto per i soci di Coopsette. Con quello che è un'indagine che affronta».

ALBINEA L' INCIDENTE SI E' VERIFICATO IERI POMERIGGIO

Auto contro scooter: ferita ragazza di 16 anni

- ALBINEA - TANTA paura ieri pomeriggio ad Albinea per un grave incidente. Erano circa le 17 quando alla rotonda nei pressi del Conad nel centro del paese un' auto si è scontrata con uno scooter guidato da una ragazzina. Un impatto tremendo.

La macchina, una Chevrolet guidata dal 65enne M.S di Albinea, veniva dalla frazione di Botteghe, dunque da via Roma e procedeva verso via Matteotti quando si è schiantata con il motorino che arrivava da Reggio e andava verso via Vittorio Emanuele II. In sella allo scooter c' era S.C., ragazza di 16 anni di Albinea, che è stata sbalzata a terra in seguito allo scontro. Subito è scattato l' allarme al 118. Sul posto è intervenuta un' ambulanza e un' automedica della croce rossa per prestare i primi soccorsi all' adolescente rimasta ferita che è stata portata poi all' ospedale Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti: è in gravi condizioni, ma è comunque sempre rimasta

cosciente e dalle prime risultanze non sarebbe in pericolo di vita. Sul luogo è intervenuta la polizia municipale dell'Unione Colline Matildiche che indaga sulla dinamica. Sulle cause, ancora in esatto accertamento, probabilmente si tratta di una mancata precedenza: la conferma avverrà anche tramite le videocamere di sorveglianza presenti sulla rotonda che gli agenti esamineranno al fine di accertare eventuali responsabilità.

Traffico in tilt per circa un' ora e mezza.
Daniele Petrone.

MARTELLI 28 MARZO 2017 | Il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

ALBINEA L'INCIDENTE SI E' VERIFICATO IERI POMERIGGIO Auto contro scooter: ferita ragazza di 16 anni

ALBINEA - si è schiantata con il motorino che arrivava da Reggio e andava verso via Vittorio Emanuele II. In sella allo scooter c'era S.C., ragazza di 16 anni di Albinea, che è stata sbalzata a terra in seguito allo scontro. Subito è scattato l'allarme al 118. Sul posto è intervenuta un'ambulanza e un' automedica della croce rossa per prestare i primi soccorsi all'adolescente rimasta ferita che è stata portata poi all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti: è in gravi condizioni, ma è comunque sempre rimasta

15

SCANDIANO UN NUOVO ECOGRAFO IN REGALO AL MAGATI

OGGI nella sala riunioni del distretto Asst di Scandiano sarà consegnato un ecografo di ultima generazione al reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Magati che sarà donato dalla Onlus Italiana Studio Malformation. Alle 15 avverrà la consegna a cui saranno presenti il presidente dell'associazione Domenico Arduini, il direttore del presidio ospedaliero Asst di Reggio, Antonio Di Mare, il dirigente del Magati Cristina Incerti Medici, il direttore di ostetricia e ginecologia Lilia Bruno Ceramini ed Edo Bergamini, segretario regionale dell'Aspa.



ALLARME Lo scooter della ragazza ferita e l'ambulanza che ha soccorso la soccorritrice.

LA POLEMICA LA LEGA NORD ALL'ATTACCO DELLA TRESINARO SECCHIA

«A Viano più di 18 furti in sei mesi» «Con questi tristi risultati si può pensare di sciogliere l'Unione»

«A VIANO ci sono stati più di 18 furti in soli sei mesi. È un attacco alla sicurezza. L'Unione Tresinaro Secchia si è rivelata indifferente. Gli attaccano le Lega Nord che allarga il tiro a tutte le amministrazioni del comprensorio oronotico».

«I cittadini sono stanchi e chiedono maggior sicurezza e controllo del territorio. Con questi tristi risultati si può pensare di sciogliere l'Unione. A dare mordente anche il commissario della nuova sezione oronotica del Carroccio: «Poco singolarmente questi numeri sembrano dire poco, ma se rapportati al fatto che si tratta di episodi quotidiani ci si rende conto della gravità del fenomeno. Le forze dell'ordine fanno quello che possono, ma il territorio è molto vasto e l'Unione si è rivelata non all'altezza». Infine, anche l'esperto leghista Luigi Angiolini lancia un'aperta sfida: «I cittadini di Viano vanno ancora aspettando una caserma e nel frattempo si vedono conosciuti a fare sicurezza da soli con le segnalazioni dei gruppi WhatsApp. Da un anno in questa parte molti cittadini sono stati colpiti da furti, ma qualcuno ne parla e l'intervento di questi malviventi sulla vita delle famiglie che creano anche una violenza psicologica che ci portano dentro a lungo tempo e nel nostro vivere quotidiano. L'aumento di furti sono dovuti al Governo che investe denaro nei riciclatori e non per la sicurezza. Mi chiedo, quindi, se è possibile che gli italiani si sentano esclusi da salute, sicurezza e assistenza».

RUBICA

«Niente tasse ai nuovi negozi? Il Pd vuole aiutare gli immigrati»

«L'ESSENZIALITÀ delle tasse per chi apre attività in centro? Un obiettivo scudato per incentivare gli immigrati ad aprire negozi... La Lega Nord per bocca di Stefano Prodi, esponente rubicario, attacca l'Amministrazione e il sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro dopo la proposta di esentare dalle tasse e agevolare finanziariamente con una serie di misure le nuove attività che apriranno in centro storico. «Questo è l'ultima invenzione del Pd rubierese - chiosa duramente Prodi - che si sbilancia con il Pd nazionale che è un governo illegittimo, fa creare ogni attività artigianale minuscola. Sono stati invece i decreti della rigione e dell'equità indirizzato da anni le politiche economiche verso i centri commerciali. Le posizioni strategiche scade ad hoc. Loro che come sempre sono comunisti e rimandano la miglior politica delle loro scelte scolastiche. Un piano anche per non aver considerato il lavoro economico rubierese. Un altro obiettivo scudato delle loro politiche potrebbe essere eventualmente un bell'evento agli immigrati ad aprire attività, con contributi statali, regionali e comunali. Si vengano Cavallaro e la sua giunta nel rispetto dei veri rubieresi chiedendo scusa».

LA FESTA L'ONORIFICENZA A LIVIO PICCININI E GIOVANNA QUADRERI

Comatterono per la libertà 72 anni fa Ora sono diventati cittadini onorari di Albinea

«I cittadini sono stanchi e chiedono maggior sicurezza e controllo del territorio. Con questi tristi risultati si può pensare di sciogliere l'Unione. A dare mordente anche il commissario della nuova sezione oronotica del Carroccio: «Poco singolarmente questi numeri sembrano dire poco, ma se rapportati al fatto che si tratta di episodi quotidiani ci si rende conto della gravità del fenomeno. Le forze dell'ordine fanno quello che possono, ma il territorio è molto vasto e l'Unione si è rivelata non all'altezza». Infine, anche l'esperto leghista Luigi Angiolini lancia un'aperta sfida: «I cittadini di Viano vanno ancora aspettando una caserma e nel frattempo si vedono conosciuti a fare sicurezza da soli con le segnalazioni dei gruppi WhatsApp. Da un anno in questa parte molti cittadini sono stati colpiti da furti, ma qualcuno ne parla e l'intervento di questi malviventi sulla vita delle famiglie che creano anche una violenza psicologica che ci portano dentro a lungo tempo e nel nostro vivere quotidiano. L'aumento di furti sono dovuti al Governo che investe denaro nei riciclatori e non per la sicurezza. Mi chiedo, quindi, se è possibile che gli italiani si sentano esclusi da salute, sicurezza e assistenza».



Le istruzioni operative. Procedura in autonomia o tramite intermediari

Fattura elettronica da subito con opzione entro venerdì

Pochi giorni alla scadenza per chi vuole accedere già adesso alla **fattura elettronica**, che consente tra l'altro di evitare la **comunicazione** dei dati delle **fatture** ricevute ed emesse (semestrale per il 2017).

L'opzione facoltativa per la trasmissione telematica dei dati delle **fatture**, attive e passive, può essere esercitata entro il 31 marzo esclusivamente online utilizzando l'apposito **servizio** presente sul sito web «Fatture e corrispettivi» predisposto dall'agenzia delle **Entrate**. Un'opzione che può consentire una serie di vantaggi: dai rimborsi Iva prioritari alla riduzione di due anni dei termini di accertamento.

L'esercizio dell'opzione può essere effettuato direttamente dagli interessati, anche per il tramite di loro incaricati autorizzati ad operare in nome e per conto del soggetto incaricante, accedendo ai **servizi** di «**Fatturazione elettronica**». Preliminare all'esercizio, è la fase di autenticazione utilizzando le credenziali dei **servizi** telematici, dal soggetto passivo Iva ovvero da un suo delegato. Più in dettaglio, si può accedere sia con le credenziali dell'agenzia delle **Entrate** rilasciate per Fisconline o **Entratel** e Cns (Carta nazionale dei **servizi**) sia con altre credenziali quali Spid (Sistema pubblico identità digitale) oppure avvalendosi di intermediari ex articolo 3, comma 3, del Dpr 322/1998 preventivamente abilitati al **servizio** telematico **Entratel**. In particolare, ogni utente deve accedere ai **servizi** con le proprie credenziali personali (utente persona fisica); successivamente, nel caso l'utente persona fisica sia stato incaricato da un altro soggetto (**società**, associazione, **ente** pubblico o privato, o altra persona fisica - nei casi in cui è previsto) a svolgere per suo conto gli adempimenti, deve scegliere l'utenza di lavoro con cui operare selezionando il collegamento relativo all'utenza di lavoro.

Nel caso in cui l'utente persona fisica accede ai **servizi** con il **codice** fiscale a cui è associata una sola partita Iva e può lavorare solo per l'opzione «Me stesso» il sistema mostra direttamente la homepage dei **servizi** disponibili. Negli altri casi, dopo aver digitato le credenziali di accesso, viene presentata invece la pagina per la selezione dell'utenza di lavoro e per l'eventuale scelta per chi operare. Per accedere alle funzionalità di esercizio delle opzioni è necessario aver selezionato un'utenza di lavoro che abbia almeno una partita Iva associata (attiva, cessata o sospesa).

La partita Iva può corrispondere a un contribuente Iva (censito tramite modello AA7 o AA9) o a un



soggetto non residente identificato ai fini Iva (tramite modello Anr). Se all'utenza di lavoro selezionata è associata più di una partita Iva, è necessario individuare quella per la quale si vogliono esercitare le opzioni. È sempre possibile la consultazione dell'elenco delle opzioni esercitate per tutte le partite Iva, comprese quelle cessate, associate all'utenza di lavoro.

Nella pagina web in cui si esercita l'opzione sono presenti i dati identificativi del soggetto, quali denominazione, **codice** fiscale, partita Iva per la quale ha chiesto l'esercizio dell'opzione, le informazioni e gli obblighi connessi all'esercizio oltre ai vincoli per l'ottenimento dei vantaggi e alla durata degli effetti dell'opzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro MastromatteoBenedetto Santacroce

Professionisti. Ma per alcuni la procedura è ancora troppo complessa

I commercialisti accettano la sfida della digitalizzazione

La **e-fattura** divide i commercialisti: c'è chi la vede come un passo obbligatorio verso il futuro e chi come un ostacolo per il lavoro quotidiano. «Finora la categoria ha sottovalutato questa opportunità - afferma Andrea Cortellazzo, commercialista di Padova». Secondo Cortellazzo, infatti, il vantaggio principale è quello di aiutare le piccole imprese ad avere flussi finanziari regolari: «**Fatture** certificate significa anche pagamenti in tempi più rapidi», aggiunge. Il circolo virtuoso arriva dall'alto: «Già adesso le grandi imprese stanno chiedendo alle piccole di inviare solo e-fatture: le piccole sono chiamate quindi ad adeguarsi se vogliono continuare a lavorare».

Il problema più grande in questo circolo virtuoso è legato alle difficoltà di cambiamento nelle abitudini: «C'è ancora molta ignoranza - spiega Robert Braga, commercialista di Novara - e gli operatori sono restii a innovare i processi». Secondo Braga soprattutto le piccole partite Iva sono spaventate dalle interfacce dei software troppo complesse. Braga ha già presentato l'opzione e si augura che l'adesione alla procedura di **fatturazione elettronica** possa rappresentare un vantaggio: «Sarebbe bello se le **Entrate** valutassero come più affidabili i professionisti che hanno volontariamente aderito alla sperimentazione».

Se per qualcuno la tecnologia velocizza il lavoro, per qualcun altro «il sistema è troppo complesso, e siamo pieni di adempimenti complessi», spiega Salvatore Guglielmo, commercialista di Napoli. «Per adesso sto costringendo i clienti a fare le fatture **elettroniche** da soli, e va bene. Però il punto è che chi introduce queste novità non ha la minima idea del lavoro che facciamo».

A Rimini lo studio di Alex Gasperoni sta cercando di risolvere i problemi con la software **house**: «Possiamo avere risparmi gestionali incredibili - spiega - ma è necessario avere un software intelligente che lavori sui dati contenuti nelle fatture, che sono una miniera d'oro per noi commercialisti, ma per adesso non riusciamo a utilizzarli».

Consapevole dei problemi tecnici (e dei costi) il **Consiglio** nazionale sta lavorando a un portale che sarà uno strumento di elaborazione e trasmissione delle fatture **elettroniche** per tutti gli iscritti: «Quello tecnologico - spiega il tesoriere Roberto Cunsolo - è un processo inarrestabile; noi chiediamo di essere al centro di questo processo per svolgere il ruolo di certificatori».



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Francesca Milano

Dragaggi. Fondi Ue per 48 milioni

Piano della Puglia per rilanciare scali e approdi

Vincenzo Rutigliano bari Operazioni di dragaggio per 48 milioni di euro nei porti di rilevanza regionale che non sono sede di autorità portuale. Entro il 30 aprile i **Comuni** nei cui territori vi siano porti di questa natura - dunque ad esclusione di Bari, Brindisi, Taranto e Manfredonia (porto industriale) che, essendo competenza del **demanio** statale, possono attingere ad altre forme di finanziamento - potranno candidarsi ai fondi Fesr 2014/2020 e avviare, così, operazioni di dragaggio che in qualche caso non si effettuano anche da 40 anni.

È necessario che i **Comuni** interessati - per esempio Rodi, Peschici, Vieste, Manfredonia porto commerciale, Mola, Castro, Barletta, Trani, Bisceglie, Monopoli, Tricase e tanti altri - compilino entro il 30 aprile una scheda tecnica dell'intervento di dragaggio e definiscano un quadro economico di massima. Poi, entro il 30 maggio, sarà pubblicato l'avviso e si procederà a valutare le istanze progettuali che intanto saranno arrivate all'assessorato regionale alle Infrastrutture.

«È fondamentale però - spiega l'assessore Giovanni Giannini - che i **Comuni** interessati ai fondi Ue si dotino di un **piano regolatore** del porto e procedano alla caratterizzazione **ambientale** con la classificazione dei sedimenti, individuando le possibili opzioni di gestione dei materiali». In Puglia ci sono 64 tra porti e approdi turistici e la misura prevista dalla **giunta** regionale prevede anche che i **Comuni** potranno contare, in ogni caso, pure sul supporto operativo e tecnico che sarà fornito dalle due autorità portuali pugliesi, la già costituita Mar Ionio e la costituenda Mar Adriatico Meridionale. L'intervento della regione - che cofinanzia la misura per il 15% - punta dunque a consentire una maggiore fruibilità delle aree portuali per imbarcazioni da diporto e pescherecci, vi è cioè una doppia valenza, sia dal punto di vista turistico sia per le attività di pesca. Dopo il dragaggio - operazione che non si effettuava in molti casi da decenni, cosa singolare per una regione che ha 863 chilometri di costa, che va da Rodi a Gallipoli, e dalle conseguenze evidenti tra porti insabbiati, intere flotte pescherecce in crisi, turismo e diportismo al palo - la regione conta di concentrarsi, proprio per evitare il fenomeno dell'insabbiamento, sulla realizzazione delle opere a mare necessarie per la protezione dei porti.

«Da decenni - osserva ancora Giannini - scontiamo un enorme ritardo le cui ricadute sociali ed economiche sono sotto gli occhi di tutti». Il rischio è però che alcuni **Comuni** non riescano a dotarsi dei **piani** regolatori e ad effettuare poi le operazioni di caratterizzazione dei fondali.

La Regione si augura che in questa sfida contro il tempo i **Comuni** riescano a fare contemporaneamente



le due operazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pa. Le battaglie giudiziarie sui fondi

Da Torino a Lecce il «tutti contro tutti» fra enti locali e Stato

ROMA «Fare come Lecce». Potrebbero suonare così le parole d'ordine del Comune di Torino, impegnato a vedersi restituire 61 milioni di tagli di troppo contestati con successo davanti a Tar e Consiglio di Stato nella battaglia giudiziaria avviata a suo tempo dalla giunta Fassino e rilanciata in questi giorni dalla giunta Chiara Appendino. A Lecce, infatti, i soldi sono arrivati con l'ultima legge di bilancio, in un comma che riconosce 8,52 milioni per quest'anno e 2,8 per il prossimo. All'origine delle due vicende ci sono problemi analoghi, prodotti dai tagli inflitti ai Comuni per "compensare" il gettito ingigantito dell'Imu. Il vizio d'origine è nel «salva-Italia» scritto a fine 2011 dal governo Monti, che ha utilizzato un'imposta comunale (quella sulla casa) per puntellare i conti dello Stato. Per riuscire nell'impresa, il decreto ha gonfiato i valori fiscali degli immobili (per le case, per esempio, l'aumento è stato del 60%), ha alzato le aliquote di riferimento ma ha fatto in modo che gli incassi aggiuntivi finissero di fatto allo Stato, tagliando i fondi comunali di una cifra equivalente alle differenze fra il gettito standard prodotto dall'Ici e quello, molto più alto, realizzato con l'Imu.

La teoria è stata complessa ma ordinata, mentre la pratica si è rivelata più caotica. Per decidere quanto tagliare, si prese a riferimento l'Ici del 2010, cioè un'imposta già incassata dai Comuni, ma nonostante si trattasse di un dato "storico" i numeri furono cambiati sei volte in pochi mesi, un po' per le incertezze statistiche e un po' per l'esigenza di far quadrare i conti. Di qui i ricorsi dei Comuni, arrivati con successo fino al Consiglio di Stato. Una pezza è stata messa dall'ultima manovra, che ha messo a disposizione un finanziamento da 29 milioni all'anno per dieci anni per compensare il debito ai Comuni riconosciuto dopo la sentenza con cui il consiglio di Stato ha dato ragione all'Anci. Ma accanto al ricorso principale dell'associazione dei Comuni ne sono fioriti altri, promossi da singoli enti, che ora chiedono di più.

Con il risultato, come annunciato dalla sindaca di Torino, di promuovere nuove carte bollate.

Il punto nodale risiede nel fatto che lunghi anni di interventi più o meno emergenziali hanno fatto impazzire la maionese della finanza locale, disegnando un quadro in cui i vari livelli di governo discutono tramite avvocati più che nelle sedi politiche.



L'ultimo frutto di questa tendenza è arrivato poco più di un mese fa, quando un gruppo di sindaci veneti e un Comune della Calabria sono riusciti a far dichiarare illegittimo dal Tar Lazio il decreto di Palazzo Chigi che nel 2015 ha distribuito 4,8 miliardi di fondi comunali. La questione, su cui il governo ricorre al Consiglio di Stato, è in questo caso ancora più complicata, perché in discussione non c'è la somma totale delle risorse ma la loro distribuzione: dare più soldi ai Comuni penalizzati dai criteri di calcolo imporrebbe di togliere risorse agli altri. Anche per questo le battaglie legali dello Stato contro se stesso finiscono spesso nel nulla, come accaduto per l'illegittimità sui fondi comunali 2014 (dichiarata dal Consiglio di Stato) o quella sulla spending 2012 (bocciata dalla Corte costituzionale). Nel frattempo, in queste settimane le Province stanno facendo esposti cautelativi ai Prefetti per protestare contro i loro tagli, e nei tutti contro tutti non sono mancate (per esempio in Piemonte) le Province che hanno fatto causa con successo contro le loro Regioni, sempre per questioni di soldi. Ma oltre alla moltiplicazione dei ricorsi, deve far riflettere il fatto che quasi sempre si concludono con la vittoria di chi li ha promossi: segno di norme scritte troppo spesso con il baco, che prima o poi presenta il conto.

© RIPRODUZIONE RI SERVATA.

Gianni Trovati

Giustizia amministrativa. Bocciato la scelta di incrementare le tariffe senza articolare voci di costo e organizzazione del **servizio**

Piano sintetico, illegittimo il rincaro Tari

La giurisprudenza amministrativa ha ritenuto illegittimo il **piano** finanziario dei **rifiuti** adottato in forma sintetica. Quest' importante indicazione è stata già precisata dal Tar Latina, con sentenza n. 1/2017, e dal Tar Lecce, con sentenza n. 352/2017.

In entrambe le sentenze si osserva che la disciplina Tari prevede che il Comune nella commisurazione delle tariffe deve tener conto dei criteri individuati nel Dpr 158/1999 e inoltre, che il **Consiglio comunale** deve approvare le tariffe in conformità al **piano** finanziario redatto del gestore dei **rifiuti** e approvato dal consiglio **comunale** o da altra autorità d' ambito, se istituita.

Il contenuto del **piano** finanziario è disciplinato dall' articolo 8 del Dpr 158/1999 il quale prevede che con esso devono essere esplicitati i profili tecnici e gestionali del **servizio** di gestione integrata del ciclo dei **rifiuti**, con indicazione delle strutture e dei **servizi** disponibili, oltre che di eventuali **affidamenti** di **servizi** a terzi. Il **piano** deve poi contenere le risorse finanziarie necessarie ed anche l' indicazione degli scostamenti che si sono verificati rispetto al **piano** precedente, con le relative motivazioni.

Il **piano** assume quindi la triplice funzione di rappresentazione del **servizio** esistente, di programmazione per l' anno di riferimento e di consuntivazione rispetto all' anno precedente. Un **piano** finanziario che presenta incrementi di costo rispetto a quello dell' anno precedente senza alcuna motivazione è, per il Tar, illegittimo. Come pure è illegittimo il **piano** finanziario che riporti sinteticamente soltanto le voci di costo rilevanti ai fini della determinazione dei **rifiuti**, senza alcuna relazione in merito alle modalità di organizzazione del **servizio** ed alle modalità di quantificazione delle singole voci di costo.

Ovviamente, l' illegittimità del **piano** finanziario comporta l' illegittimità derivata anche delle tariffe Tari. Sarà quindi opportuno che i **Comuni** e le Autorità d' ambito approvino entro il prossimo 31 marzo **piani** finanziari che rispettino la normativa.

Il Tar Lecce, va oltre, puntualizzando altri elementi. Il primo attiene alla distinzione tra le agevolazioni Tari che possono essere finanziate dai contribuenti e quelle che invece devono trovare copertura con risorse del **bilancio comunale**. Il distinguo è tra agevolazioni collegate ad un minor utilizzo del **servizio** pubblico, come quelle relative alle abitazioni tenute a disposizione, o con unico occupante. Mentre le



altre agevolazioni/esenzioni disciplinabili in base al comma 660 della legge n. 147/2013 devono essere finanziate con risorse proprie del bilancio comunale. Sulla base di tali considerazioni il Tar Lecce ha ritenuto illegittima la previsione che mandava esenti dalla Tari gli immobili comunali.

Tali esenzioni «non possono essere addebitate ai contribuenti ma devono essere coperte dal contributo comunale». Altre importanti indicazioni attengono al contributo Conai, la cui entrata è di competenza del Comune e va portata in riduzione dei costi da coprire con la tariffa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pasquale Mirto

Definizione delle cartelle. Le «strategie» per il contribuente nel caso di pendenze davanti alle commissioni tributarie

Sanatoria e liti, effetto variabile

Dopo il primo grado benefici maggiori combinando conciliazione e rottamazione

Strategia differenziata per la rottamazione delle somme in pendenza di giudizio. La presentazione del ricorso in Ctp o dell' appello in Ctr o ancora del ricorso per Cassazione non sospende, di norma, la riscossione delle maggiori imposte accertate, che prosegue con una gradazione diversa a seconda della tipologia di atto e delle imposte.

Imposte dirette, Irap e Iva A meno che l' ufficio delle Entrate non ritenga che vi sia fondato pericolo per la riscossione, in caso di avvisi di accertamento emessi ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva e impugnati, la riscossione avviene in maniera frazionata: nella misura di 1/3 dell' imposta e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo in attesa del giudizio di primo grado; nella misura dei 2/3 della totalità della pretesa (comprensiva di imposte, sanzioni e interessi da ritardata iscrizione a ruolo) in caso di soccombenza in primo grado o per l' ammontare risultante dalla sentenza della Ctp che accoglie parzialmente il ricorso; per il residuo ammontare accertato e dunque per la totalità della pretesa nel caso di soccombenza in Ctr.

Avvisi bonari e tributi locali Per le somme accertate, invece, mediante liquidazione automatica (articolo 36 bis, Dpr 600/73 e/o articolo 54 bis, Dpr 633/72) e/o controllo formale della dichiarazione (articolo 36 ter, Dpr 600/73), nonché per gli accertamenti di redditi diversi, è prevista la relativa iscrizione a ruolo a titolo definitivo. Per esse, dunque, anche in caso di impugnazione e in pendenza di giudizio, non è prevista la riscossione frazionata, con la conseguenza che, a prescindere dallo stato del contenzioso, l' ufficio delle Entrate procede con l' affidamento dell' intera pretesa all' agente della riscossione. Inoltre, anche le somme accertate a titolo di imposta locale (Imu, Ici, Tosap, Tarsu, Tares, ecc.) sono iscritte a ruolo per intero, a prescindere dalla impugnazione degli atti impositivi.

Le strade possibili Pertanto i contribuenti sono chiamati a valutare la convenienza ad aderire all' istituto della definizione agevolata non solo sulla base delle aspettative dell' esito del contenzioso, ma anche e soprattutto sulla base delle somme che risultano al 31 dicembre 2016 in carico all' agente della riscossione.

Se infatti la convenienza a rottamare ruoli derivanti da avvisi bonari e di accertamenti di imposte locali è, nella maggior parte dei casi, scontata in ragione dell' affidamento ad Equitalia anche delle sanzioni, in



caso di avvisi di accertamento di imposte dirette, Irap, Iva, imposta di registro o di successione, invece, occorre fare qualche riflessione ulteriore.

Se infatti il processo pende in primo grado, il carico, come si è detto in precedenza, riguarda il solo terzo delle imposte. In tale ipotesi, dunque, ci sarà poco interesse alla definizione agevolata siccome il beneficio dello stralcio delle sanzioni amministrative non sarà conseguibile. Al contrario, l'interesse alla definizione agevolata aumenta se il giudice tributario di primo grado avesse già confermato la legittimità dell'atto impositivo e si è in attesa della pronuncia della Ctr. In tal caso, infatti, ove l'ufficio avesse già trasferito il carico all'ente della riscossione, il beneficio conseguibile è più consistente riguardando i 2/3 delle sanzioni. Sempre in questo caso, inoltre, poiché come noto, secondo anche quanto chiarito dall'agenzia delle Entrate in occasione delle risposte fornite durante Telefisco 2017, la lite continua per il rimanente terzo non rottamabile potrebbe essere opportuno, prima dell'udienza di secondo grado, tentare di proporre all'ufficio una conciliazione giudiziale per chiudere la controversia e pagare le sanzioni rimanenti al 50 per cento. Laddove, invece, non dovesse trovare accoglimento la proposta di conciliazione giudiziale, il giudizio proseguirà e se poi la Ctr dovesse accogliere il ricorso introduttivo e annullare l'atto impositivo, i restanti importi non saranno dovuti, fermo restando che però non si potrà chiedere il rimborso di quanto versato a titolo di rottamazione.

Infine, qualora il contribuente sia risultato soccombente in secondo grado e l'ufficio abbia già provveduto ad affidare la totalità delle somme dovute a Equitalia, il beneficio conseguibile con la rottamazione sarà massimo. In tal caso infatti, oltre allo stralcio delle sanzioni per intero non ci sarà più alcun interesse a ricorrere per cassazione (o comunque proseguire nel processo) laddove in caso di vittoria non si avrà comunque il diritto alla restituzione delle somme definite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rosanna Acierno

Eventi eccezionali. Cassa integrazione con regole speciali e una tantum ai lavoratori autonomi

Aiuti ad hoc nelle zone terremotate

All'interno degli aiuti previsti per supportare i cittadini colpiti dagli eventi sismici del 2016, il decreto legge 189/2016 ha individuato due fondamentali misure di sostegno al reddito pensate per lavoratori dipendenti e imprenditori, lavoratori autonomi, agenti e parasubordinati la cui attività, subordinata o autonoma, è risultata impedita dal terremoto. La circolare 8/2017 del ministero del Lavoro si occupa di illustrare tali misure.

Il dicastero del Lavoro ricostruisce il background normativo del DL 189/2016 che, all'articolo 45, introduce per i lavoratori dipendenti, inclusi quelli del settore agricolo (seppur nella misura massima di 30 giornate indennizzate), una forma derogatoria di cassa integrazione straordinaria che intervenga solo in assenza dei presupposti che configurerebbero la percezione degli istituti già contemplati dal Dlgs 148/2015.

Tali indennità saranno corrisposte ai lavoratori privati direttamente impossibilitati a prestare l'attività lavorativa (anche solo parzialmente) a causa del sisma a patto che siano dipendenti di datori di lavoro con sede in uno dei comuni identificati dagli allegati al decreto legge, includendo nel novero dei beneficiari anche chi si astiene dall'attività per dedicarsi alla cura dei familiari per infortunio o malattia legati all'evento sismico.

Passando alla prestazione di supporto ai liberi professionisti, co.co.co e figure assimilate enucleate dal comma 4 dell'articolo 45, definita in una somma una tantum di 5.000 euro, la circolare precisa che questa spetterà a quegli imprenditori e lavoratori autonomi che operino esclusivamente o (per agenti e rappresentanti) prevalentemente nei comuni tassativamente elencati nella norma, includendosi in tale fattispecie anche la somma di attività svolte in più comuni interessati dagli eventi sismici. Ulteriore chiarimento riguarda la "soggettività" della prestazione che è richiedibile una sola volta a favore del singolo titolare di impresa, anche nell'ipotesi in cui risulti al contempo titolare di altre realtà imprenditoriali.

Per quanto riguarda i liberi professionisti, il ministero ha poi puntualizzato che l'indennità una tantum spetterà al lavoratore autonomo in quanto tale, anche se lo stesso soggetto svolge al contempo altri incarichi, come quello di dipendente pubblico. I professionisti membri di uno studio associato potranno richiedere singolarmente l'indennità una tantum in quanto lo studio associato risulta giuridicamente equiparabile a società di persone. L'indennità spetterà anche ai soci lavoratori di società di persone di Srl a condizione che questi risultino regolarmente iscritti presso la gestione separata Inps o, ancora,



presso la gestione artigiani e commercianti. La stessa non sarà dovuta invece per i soci lavoratori delle società di capitali (escluse le Srl), vista la diversa titolarità giuridica dell' impresa (in questo caso riferita alla persona giuridica).

Risultano infine anche inclusi fra i beneficiari dell' indennità i familiari collaboratori di impresa familiare a condizione che si possa rintracciare una collaborazione di natura parasubordinata regolarmente coperta da contribuzione accantonata presso la gestione commercianti e artigiani o presso la gestione separata Inps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Antonello Orlando

Servizi comuni. Le utenze possono essere disabilitate dopo il mancato pagamento del corrispettivo minimo di un anno

Acqua, sanzioni «soft» per morosità

Il gestore potrà stabilire **piani** di rateizzazione della **fatture**

Per chi non paga l'acqua la legge è precisa ma non troppo severa.

Il Dlgs 152/2006 afferma che il **servizio idrico integrato** è un **servizio** a rete di rilevanza economica i cui costi efficienti di gestione e di investimento, compresi i costi ambientali e della risorsa, devono essere coperti dalla relativa **tariffa** al fine di garantire l'equilibrio economico - finanziario della gestione e la sostenibilità per tutti gli utenti. Il Dpcm attuativo del 29 agosto 2016 enuncia i seguenti principi: l'interruzione della somministrazione di acqua all'utente moroso deve tenere conto di molteplici fattori di varia natura, da quelli alimentari, igienico-sanitari e di tutela della salute e della tipologia di utente a quelli di tutela della risorsa fino alla necessità di copertura dei costi del **servizio** a garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione; il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali alimentari, igienico-sanitari e di tutela della salute è stabilito in 50 litri per abitante al giorno; nelle utenze in documentate condizioni economiche disagiate il quantitativo minimo vitale deve essere garantito anche in caso di morosità.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas definisce le **direttive** per il contenimento della morosità nel **settore** del **servizio idrico integrato** e disciplina le seguenti materie: le modalità e le tempistiche di lettura e di autolettura dei contatori; le modalità di ammodernamento dei sistemi di misura e di lettura dei consumi; la periodicità e le modalità di **fatturazione**; le procedure di pagamento anche con definizione di **piani** di rateizzazione per importi determinati; le modalità di gestione delle controversie; le procedure di messa in mora dell'utente e di recupero del credito, assicurando una congrua tempistica per il rientro della morosità; le procedure per la disalimentazione degli utenti morosi.

Non è consentita la disalimentazione del **servizio** nei confronti dei seguenti soggetti: agli utenti domestici che versano in condizioni di documentato stato di disagio economico - sociale, come individuati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema **idrico** in coerenza con gli altri settori della stessa regolati, ai quali è in ogni caso garantito il quantitativo minimo vitale pari a 50 litri abitante - giorno; alle utenze relative ad attività di **servizio** pubblico, individuate sempre dalla Autorità in coerenza con gli altri settori dalla stessa regolati. L'autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema **idrico** nel



definire le **direttive** per il contenimento della morosità nel **settore idrico integrato** prevede a tutela dell'utente che la sospensione del **servizio** sia applicata : per le utenze domestiche residenti morose, diverse dalle utenze morose non disalimentabili, soltanto successivamente al mancato pagamento di un importo pari al corrispettivo annuo dovuto relativo al volume della fascia agevolata; per tutte le utenze morose, solo dopo la messa in mora da parte del gestore e all' escussione del deposito cauzionale.

L' Autorità stabilisce tra l' altro :gli obblighi di **comunicazione** all' utenza da parte del gestore prima di procedere alla sospensione del **servizio** ; le forme di rateizzazione che il gestore dovrà adottare per la definizione di **piani** di rientro in caso di morosità ; le modalità di riattivazione del **servizio** in caso di sospensione; e le modalità di reintegro da parte dell' utente del deposito condizionale escusso dal gestore , privilegiando forme di rateizzazione con addebito in **fattura**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giulio Benedetti

Consip

A Fastweb i telefoni della p.a.

Consip ha aggiudicato a Fastweb per 925 milioni i servizi di telefonia fissa delle pubbliche amministrazioni. La gara ha per oggetto i servizi di telefonia fissa, di base e avanzati, la fornitura del servizio di IP Centrex, i servizi di Rete intelligente fissa, compresi i servizi di Rete virtuale privata. La gara è stata strutturata con un impianto innovativo, che prevede l'aggiudicazione sia di una Convenzione, con il concorrente risultato primo classificato nella graduatoria delle offerte, sia di un Accordo quadro con diversi operatori economici, il cui numero è rapportato al numero di offerte ricevute, sul quale le amministrazioni potranno basare l'aggiudicazione di successivi appalti specifici. La Convenzione, che prevede un quantitativo massimo ordinabile di 400 mila linee equivalenti, è stata aggiudicata a Fastweb spa. L'Accordo quadro, per ulteriori 200 mila linee equivalenti, è stato aggiudicato alla stessa Fastweb spa, al Raggruppamento temporaneo di imprese fra Wind Tre spa e Tiscali Italia Spa e al Rti fra Bt Italia Spa e Vodafone Italia Spa.

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi ENTI LOCALI E STATO Martedì 28 Marzo 2017 33

I chiarimenti del Mise sul correttivo al Codice appalti

Gas, valide le gare Concessioni di massimo 12 anni

Di ANDEA MARCONI
Valido le nuove gare bandite per l'affidamento delle concessioni di distribuzione del gas naturale, anche con il nuovo decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici. Confermata la durata massima di 12 anni. Sono questi i chiarimenti forniti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 25 marzo 2017, in merito alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale già avviate in questi ultimi mesi e che il ministero vuole «blindare». Le circolari si occupano di definire l'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici alla luce delle nuove disposizioni contenute nel decreto correttivo, di cui prevede in via di principio l'entrata in vigore il 1° ottobre 2017, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. Nelle ipotesi di cui al

primo periodo, ferma restando la durata massima di dodici anni, il periodo di affidamento viene determinato ai sensi del comma 1 e 2 dell'articolo 160. Il ministero, dopo aver sottolineato che la retrospettività della normativa del 2000 e del 2007 dipende dal fatto che queste norme sono compatibili con la disciplina delle concessioni di cui alla parte terza del Codice (articolo 50/2016). Ciò significa, secondo quanto chiarito nella circolare, che la norma proposta dal governo di adesso non è applicabile ai procedimenti di affidamento di cui al decreto legislativo 50/2016; in particolare si prevede, con il nuovo comma che ha natura di norma di diritto transitorio, che nelle procedure di aggiudicazione dei contratti di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale indotte dalle amministrazioni aggiudicatrici continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 50 maggio 2000, n. 164, in quanto in vigore, nonché di cui all'articolo 40-bis, comma 1, p. 3 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. Nelle ipotesi di cui al

Cds conferma la validità della Via

Tap, regolari le autorizzazioni

Autorizzazioni in regola per la realizzazione del progetto Tap (Tras Adriatico pipeline) nei pressi di Miledragno, in Salento. Con la sentenza n. 12822/2017, pubblicata ieri, la quarta sezione del Consiglio di Stato ha stabilito quanto era già stato espresso dal Tar Lazio nel febbraio 2015, ovvero che la Valutazione d'Impatto ambientale (Via) era stata richiesta e autorizzata dopo aver valutato l'impatto ambientale del progetto di approvazione del progetto di approvazione di Miledragno nella scelta migliore. La sentenza opera in parte le speranze dei manifestanti, che da due giorni stanno protestando davanti al Tribunale di Miledragno (da cui dovranno essere espulsi circa 200 allivi) di ottenere uno stop alla Tap da parte della giustizia amministrativa. Ora si deve attendere la pronuncia del ministero



La prima sentenza del Tar Lazio nel gennaio 2015 riguarda l'interruzione del cantiere a terra, disposta dal comune di Miledragno nell'ottobre 2014, sulla base di una autorizzazione di attuazione amministrativa. Il Tribunale amministrativo sostiene che le operazioni erano state effettuate sulla base di tutti i presupposti di legge. A seguito, come è noto, il Tar Lazio ha tentato di invalidare la Via rilasciata nel settembre 2014 dal ministero dell'Ambiente e per l'infrazione sulla Via rilasciata nel maggio 2015 dal Mse.

I mini-enti riclassificano il conto del patrimonio

Tutti i mini-enti devono procedere alla riclassificazione del conto del patrimonio 2016, anche se hanno rilevato al 2017 l'applicazione a regime del nuovo ordinamento contabile. Lo chiarisce la Commissione Anac che nella Pag. 22 si è soffermata sulla situazione di quei comuni (e unioni di comuni) con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, in base all'art. 227, comma 3, del Tuel, si sono avvalsi della facoltà di differire di un anno rispetto agli altri enti l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato. In tali casi, come noto, il rendiconto 2016 non comprenderà il conto economico e lo stato patrimoniale. In assenza dei dati di bilancio economico-patrimoniale riguardanti l'esercizio 2016, tuttavia, al 31 dicembre 2016 non potrà essere effettuata la chiusura delle scritture al 1° gennaio 2017 e la verifica necessaria all'individuazione del patrimonio di consolidamento. Nella risposta, Anac precisa l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, del d.lgs. 118/2011, al testo del quale: «il primo rendiconto di affidamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale». Pertanto, la legge richiede a tutti l'approvazione dello stato patrimoniale al 31 gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

«il proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale»; P.3 «il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione»; e riclassificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato.

Il conto del patrimonio 2016 riclassificato secondo la sezione prevista dall'articolo 5, comma 13, del d.lgs. 118/2011 è aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

In tutti i casi, gli enti finanziari sono tenuti a predisporre il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016, anche se procedono alla sua formale approvazione ed allegazione al rendiconto dello stesso anno. Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, dovranno essere utilizzati solo il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, considerando a tal fine i valori riportati nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017.

Matteo Barbero

CONSP

A Fastweb i telefoni della p.a.

Consip ha aggiudicato a Fastweb per 925 milioni i servizi di telefonia fissa delle pubbliche amministrazioni. La gara ha per oggetto i servizi di telefonia fissa, di base e avanzati, la fornitura del servizio di IP Centrex, i servizi di Rete intelligente fissa, compresi i servizi di Rete virtuale privata. La gara è stata strutturata con un impianto innovativo, che prevede l'aggiudicazione sia di una Convenzione, con il concorrente risultato primo classificato nella graduatoria delle offerte, sia di un Accordo quadro con diversi operatori economici, il cui numero è rapportato al numero di offerte ricevute, sul quale le amministrazioni potranno basare l'aggiudicazione di successivi appalti specifici. La Convenzione, che prevede un quantitativo massimo ordinabile di 400 mila linee equivalenti, è stata aggiudicata a Fastweb spa. L'Accordo quadro, per ulteriori 200 mila linee equivalenti, è stato aggiudicato alla stessa Fastweb spa, al Raggruppamento temporaneo di imprese fra Wind Tre spa e Tiscali Italia Spa e al Rti fra Bt Italia Spa e Vodafone Italia Spa.

ANAC

Controllate, trasparenza a due vie

Le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico applicano le disposizioni della trasparenza sia alla propria organizzazione sia all'attività svolta, mentre le società e gli enti di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo sono tenuti agli obblighi di trasparenza. Il ministero dell'Interno ha chiarito Anac nell'aggiornamento delle linee guida per l'attuazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle amministrazioni pubbliche. Nel testo si specifica che sia le p.a. sia gli altri soggetti di cui all'art. 2, lett. c), del d.lgs. 39 del 2013 sono destinatari delle linee guida. Le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle amministrazioni pubbliche, in quanto soggetti di diritto pubblico, sono tenuti alle disposizioni di prevenzione della corruzione e trasparenza, mentre gli altri devono integrare i modelli adottati.



La sentenza del Consiglio di Stato sul Tap nel sito www.italiaingiustizia.it

anac

Controllate, trasparenza a due vie

Le **società** e gli **enti** di diritto privato in controllo pubblico applicano le disposizioni sulla trasparenza sia alla propria organizzazione sia all'attività svolta, mentre le **società** e gli **enti** di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo sono tenute agli obblighi di trasparenza limitatamente all'attività di pubblico interesse. Lo ha chiarito l'Anac nell'aggiornamento delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle **società** e degli **enti** di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche **amministrazioni** e degli **enti** pubblici economici. Nel testo si specifica che sia le **p.a.** sia gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del dlgs 33 del 2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel **Piano** nazionale anticorruzione (**Pna**), seppure con un regime differenziato: le prime sono tenute alla elaborazione di **piani** triennali di prevenzione, mentre gli altri devono integrare i modelli adottati.

Italia Oggi **ENTI LOCALI E STATO** Martedì 28 Marzo 2017 33

I chiarimenti del Mise sul correttivo al Codice appalti

Gas, valide le gare Concessioni di massimo 12 anni

DI ANDREA MARCONI
Vale le nuove gare bandite per l'affidamento delle concessioni di distribuzione del gas naturale, anche con il nuovo decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici? Confermata la durata massima di 12 anni. Sono questi i chiarimenti forniti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mise) in merito alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale già avviate in questi ultimi mesi e che il ministero tiene a chiarire. Le amministrazioni aggiudicatrici continuano ad applicare le disposizioni di cui al decreto legislativo 50/2016, in particolare a prevedere, con il nuovo comma che ha natura di norma di diritto transitorio, che alle procedure di aggiudicazione dei contratti di distribuzione del gas naturale indicate dalla amministrazione aggiudicatrice continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 50/2016, nonché di cui all'articolo 40-bis, comma 1, p. 3 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. Nelle ipotesi di cui al

primo periodo, ferma restando la durata massima di dodici anni, il periodo di affidamento viene determinato ai sensi del comma 1 e 2 dell'articolo 106-bis. Il ministero, dopo essere stato informato che la giurisprudenza della normativa del 2000 e del 2007 dipende dal fatto che queste norme siano incompatibili con la disciplina delle concessioni di cui alla parte terza del Codice (decreto 50/2016). Ciò significa, secondo quanto chiarito nella circolare, che la norma proposta dal governo di abrogare il quadro normativo vigente per le gare di affidamento è quindi anche la definizione degli appalti territoriali di distribuzione ed espletamento di servizi ad adempimento del Mise in attuazione della direttiva 2004/18 del 2007. Per il ministero la validità della direttiva 2004/18 è confermata dalla sentenza della Corte di Giustizia del 2010, in cui si è stabilito che le procedure per arrivare ai nuovi affidamenti d'importo, nulla deve essere modificato, quindi gli atti restano validi.

Cds conferma la validità della Via

Tap, regolari le autorizzazioni

Autorizzazioni in regola per la realizzazione del progetto Tap (Tras Adriatico Pipeline) con approdo a Milandragno, in Salento. Con la sentenza n. 12822/2017, pubblicata ieri, la quarta sezione del Consiglio di Stato ha stabilito quanto era già stato espresso dal Tar Lazio nel febbraio 2015, ovvero che la Valutazione d'Impatto ambientale (Via) era stata rilasciata in modo regolare dopo aver valutato tutte le possibili ipotesi di approdo e che quella di San Paolo sarebbe stata la scelta migliore. La sentenza spiega in parte le speranze dei manifestanti, che da due giorni stanno per le porte di Milandragno nel comune di Milandragno nel Salento. Il Tribunale amministrativo ordinario di San Paolo a Milandragno (da cui dovranno essere esportati circa 200 allivi di otone uno step alla Tap da parte della giustizia amministrativa. Ora si deve attendere la pronuncia del ministero



I mini-enti riclassificano il conto del patrimonio

Tutti i mini-enti devono procedere alla riclassificazione del conto del patrimonio 2016, anche se hanno rilevato al 2017 l'applicazione a regime del nuovo ordinamento contabile. Lo chiarisce la Commissione Anac che nella Parte 2 si è soffermata sulla situazione di quei comuni (e unioni di comuni) con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, in base all'art. 227, comma 3, del Tuel, si sono avvalsi della facoltà di diffondere di anno in anno rispetto agli altri enti l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato. In tali casi, come noto, il rendiconto 2016 non comprenderà il conto economico e lo stato patrimoniale. In assenza dei dati di bilancio economico-patrimoniale riguardanti l'esercizio 2016, tuttavia, si è posto il dubbio su come potrà essere effettuata la chiusura delle scritture al 31 gennaio 2017 e la verifica necessaria all'individuazione del perimetro di consolidamento. Nella risposta, Anac ritiene che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, del dlgs 118/2011, al senso del quale «il primo rendiconto di affidamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 12, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale». Pertanto, la legge richiede a tutti l'approvazione dello stato patrimoniale al 31 gennaio 2017 che riassume anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016, da predisporre sulla base del:

- 1) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale e, 2) il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione, e riclassificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato.
- 3) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo la sezione prevista dall'art. 10, del dlgs 118 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

In fatto, quindi, gli enti interessati sono tenuti a predisporre il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016, anche senza procedere alla sua formale approvazione ed allegazione al rendiconto dello stesso anno. Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, dovranno essere utilizzati solo il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, considerando a tal fine i valori riportati nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017.

Matteo Barbero

CONSP A Fastweb i telefoni della p.a.

Consip ha acquistato a Fastweb per 520 milioni i servizi di telefonia fissa delle pubbliche amministrazioni. La gara ha per oggetto i servizi di telefonia fissa, di base e avanzata, in fornitura del servizio IP Centrex, i servizi di Rete Intelligente Fissa, compresi i servizi di Rete virtuale privata. La gara è stata strutturata con un impianto innovativo, che prevede l'aggiudicazione sia di una Convenzione, con il concorrente risultato primo classificato nella graduatoria delle offerte, sia di un Accordo quadro con diversi operatori economici, il cui numero è riportato al numero di offerte ricevute, nei quali le amministrazioni potranno basare l'aggiudicazione di successivi appalti specifici. La Convenzione, che prevede un quantitativo massimo contabile di 400 mila linee equivalenti, è stata aggiudicata, per ulteriori 400 mila linee equivalenti, è stata aggiudicata alla stessa Fastweb spa, al Raggruppamento temporaneo di Imprese Era Wind Tre spa e Tiscali Italia Spa e al Bid Pa B. Italia Spa e Vodafone Italia Spa.

ANAC Controllate, trasparenza a due vie

Le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico applicano le disposizioni della trasparenza sia alla propria organizzazione sia all'attività svolta, mentre le società e gli enti di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo sono tenute agli obblighi di trasparenza limitatamente all'attività di pubblico interesse. Lo ha chiarito Anac nell'aggiornamento delle linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici. Nel testo si specifica che sia le **p.a.** sia gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del dlgs 33 del 2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel **Piano** nazionale anticorruzione (**Pna**), seppure con un regime differenziato: le prime sono tenute alla elaborazione di **piani** triennali di prevenzione, mentre gli altri devono integrare i modelli adottati.



I mini-enti riclassificano il conto del patrimonio

MATTEO BARBERO Tutti i mini-enti devono procedere alla riclassificazione del conto del patrimonio 2015, anche se hanno rinviato al 2017 l'applicazione a regime del nuovo ordinamento contabile. Lo chiarisce la Commissione Arconet che nella Faq 22 si è soffermata sulla situazione di quei comuni (e unioni di comuni) con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, in base all'art. 227, comma 3, del Tuel, si sono avvalsi della facoltà di differire di un anno rispetto agli altri enti l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato. In tali casi, come noto, il rendiconto 2016 non comprenderà il conto economico e lo stato patrimoniale. In assenza dei dati di chiusura economico-patrimoniali riguardanti l'esercizio 2016, tuttavia, si è posto il dubbio su come potrà essere effettuata la riapertura delle scritture al 1° gennaio 2017 e la verifica necessaria all'individuazione del perimetro di consolidamento. Nella risposta, Arconet richiama l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, del dlgs 118/2011, ai sensi del quale: «Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale». Pertanto, la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del: a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione del patrimonio netto, e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale n. 9.3 «Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione», e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato; b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al dlgs 118 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016. Di fatto, quindi, gli enti interessati sono tenuti a predisporre il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016, anche senza procedere alla sua formale approvazione ed allegazione al rendiconto dello stesso anno. Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, dovranno essere utilizzati solo il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, considerando a tal fine i valori riportati nello stato patrimoniale al 31 gennaio 2017.

Italia Oggi ENTI LOCALI E STATO Martedì 28 Marzo 2017 33

I chiarimenti del Miss sul correttivo al Codice appalti Gas, valide le gare Cds conferma la validità della Via Tap, regolari le autorizzazioni

Gas, valide le gare Concessioni di massimo 12 anni

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha chiarito che le gare di appalto per la fornitura di gas naturale, in base al decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici, possono essere aggiudicate con la durata massima di 12 anni. Il ministro ha precisato che, in base al decreto correttivo, la durata massima di 12 anni si applica alle gare di appalto per la fornitura di gas naturale, mentre per le altre tipologie di appalti la durata massima è di 10 anni.

Cds conferma la validità della Via Tap, regolari le autorizzazioni

Il ministro dell'Ambiente, Stefania Giannini, ha confermato la validità delle autorizzazioni emesse dalla Regione Puglia in materia di impatto ambientale per la linea ferroviaria ad alta velocità (Via Tap) tra Bari e Taranto. Le autorizzazioni sono state emesse in base al decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici, che prevede la durata massima di 12 anni per le gare di appalto per la fornitura di gas naturale.

I mini-enti riclassificano il conto del patrimonio

Tutti i mini-enti devono procedere alla riclassificazione del conto del patrimonio 2015, anche se hanno rinviato al 2017 l'applicazione a regime del nuovo ordinamento contabile. Lo chiarisce la Commissione Arconet che nella Faq 22 si è soffermata sulla situazione di quei comuni (e unioni di comuni) con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, in base all'art. 227, comma 3, del Tuel, si sono avvalsi della facoltà di differire di un anno rispetto agli altri enti l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato. In assenza dei dati di chiusura economico-patrimoniali riguardanti l'esercizio 2016, tuttavia, si è posto il dubbio su come potrà essere effettuata la riapertura delle scritture al 1° gennaio 2017 e la verifica necessaria all'individuazione del perimetro di consolidamento. Nella risposta, Arconet richiama l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, del dlgs 118/2011, ai sensi del quale: «Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale». Pertanto, la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del: a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione del patrimonio netto, e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale n. 9.3 «Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione», e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato; b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al dlgs 118 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Matteo Barbero

CONSP A Fastweb i telefoni della p.a.

Consp ha aggiudicato a Fastweb per 920 milioni i servizi di telefonia fissa delle pubbliche amministrazioni. La gara ha per oggetto i servizi di telefonia fissa, di base e avanzata, in fornitura del servizio di Consp, società di Rete Intelligente Fissa, compresi i servizi di Rete virtuale privata. La gara è stata strutturata con un impianto innovativo, che prevede l'aggiudicazione sia di un Convenzionale, con il concorrente risultato primo classificato nella graduatoria delle offerte, sia di un Accordo quadro con diversi operatori economici, il cui numero è rapportato al numero di offerte ricevute, nel quale le amministrazioni potranno avere l'aggiudicazione di successivi appalti specifici.

ANAC Controllate, trasparenza a due vie

Le società o gli enti di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo sono tenuti agli obblighi di trasparenza. Lo ha chiarito Anac nell'aggiornamento delle linee guida per l'attuazione del decreto legislativo n. 178 del 2012, che prevede la pubblicazione della contabilità di gestione delle società e degli enti di diritto privato a partecipazione pubblica. Il progetto di regolamento, in materia di trasparenza, ha presentato ricorso straordinario al presidente della repubblica, contestando il decreto con cui il ministero delle Infrastrutture, il 29 ottobre 2015, ha inserito il titolo nella Rete nazionale dei gasdotti.

la possibilità è stata prevista dalla legge di bilancio 2017, ora arrivano le indicazioni dell' Inps

Il cumulo dei contributi previdenziali allontana la buonuscita

Dal 1° gennaio 2017, i dirigenti scolastici, i docenti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio nelle scuole statali con contratto a tempo indeterminato possono chiedere il cumulo dei contributi. Sono interessati coloro che possono fare valere nel loro curriculum lavorativo contributi previdenziali per periodi di servizio prestati alle dipendenze di soggetti privati, in attività lavorative autonome o in gestioni separate, valutabili, al momento dato, approssimativamente in una percentuale compresa tra il due e il tre per cento degli oltre ottantamila che nell' arco di un paio di anni potranno accedere al trattamento pensionistico ordinario. Per loro c'è la facoltà di cumulare, senza oneri, tali contributi a quelli versati per l'attività lavorativa scolastica al fine di accedere ad una pensione unica, anche anticipata. Lo consente l'entrata in vigore dell' art. 1, commi 195 e 196 della legge 11 dicembre 2017, n. 232, la legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017.

L'introduzione nella normativa previdenziale della possibilità di cumulare periodi assicurativi, fino a ieri consentita solo attraverso l'oneroso istituto della ricongiunzione di cui alla legge 29/1979, era stata accolta positivamente dal personale della scuola. Un parere favorevole che, seppur con qualche riserva sui tempi di liquidazione della buonuscita, è confermato anche alla luce delle prime istruzioni applicative delle citate norme contenute nella circolare n. 60 del 16 marzo 2017 emanata dall' istituto nazionale di previdenza sociale.

Nelle istruzioni applicative fornite dall' istituto di previdenza viene precisato che la facoltà di cumulo senza oneri può essere esercitata a condizione che si raggiungano i requisiti anagrafici e contributivi previsti dall' art. 24 del decreto legge 201/2011 e cioè, fino al 2018, 66 anni e sette mesi di età e almeno 20 anni di contributi, ovvero, indipendentemente dal possesso dei suddetti requisiti anagrafici, l'anzianità contributiva prevista dal medesimo art. 24: fino al 2018, per gli uomini 42 anni e dieci mesi e per le donne 41 anni e dieci mesi.

Altra condizione è quella di non essere già titolari di trattamento pensionistico presso una delle forme di assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti, autonomi o alla

42 Martedì 28 Marzo 2017

AZIENDA SCUOLA

ItaliaOggi

Le scuole inagibili inserite due anni fa. Ora lo stralcio deciso alla camera con il dl terremoto

Edilizia scolastica, 8x1000 addio

Circa 2 miliardi dirottati sui beni culturali post sisma

DI FRANCIOSCA MURICI
Aldo del 1000 all'edilizia scolastica, anche per gli oltre 770 scuole inagibili e temporaneamente nelle 4 regioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Da quest'anno, per 10 anni, fino al 2026, la quota statale del 78,1000 dell'8x1000 sarà destinata alla ricostruzione e al restauro dei beni culturali che hanno subito danni durante il sisma, in deroga ai criteri di riparto vigenti. Si tratta di un totale di circa 150-200 milioni l'anno, circa 2 miliardi in dieci anni, che fino oggi erano destinati a 5 finalità di intervento, tra cui dal 2014 l'edilizia scolastica. Lo ha deciso la scorsa settimana l'Assemblea della Camera approvando il terzo decreto sul terremoto che era corso al Senato. Tra le nuove misure per gli eventi sismici del 2016 e 2017 in Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche, quella sull'8x1000 statale proposta da un emendamento di Ermanno Realacci (Pd), che ha incassato l'ok del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini e il parere favorevole della Commissione Cultura, concernendo tutti i fondi delle sue beni culturali. Finisce così la possibilità di impiego per una parte per l'edilizia scolastica, categoria aggiuntasi approssimativamente due anni fa (art. 1, legge n. 147/2015) che per l'anno 2014, ha avuto a disposizione € 716.297 euro, con cui sono stati finanziati 6 progetti a fronte di oltre 1.800 domande. Per legge interventi straordinari di ricostruzione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento ed efficientamento edilizio.

DI NICOLA MONTELLI
Cosa 88 apprendisti di III livello avviati negli Istituti scolastici della regione Lombardia o l'unico in Italia ad aver già espletato il servizio di corsi (ora 79), il rafforzamento delle attività di ricerca, in particolare l'apprendimento del Post Diploma Professionale e degli affari placement delle scuole; l'attuazione scolastica come cura di nuove regionali, dal 2013 al 2017, per 153 corsi, rispetto ai 13 previsti dal contratto di apprendisti di III livello e di ricerca: 79 quelli già attivati quest'anno per il conseguimento del diploma di III e 10 per dell'apprendimento di ricerca. Economica Murici

LA POSSIBILITÀ È STATA PREVISTA DALLA LEGGE DI BILANCIO 2017, ORA ARRIVANO LE INDICAZIONI DELL'INPS

Il cumulo dei contributi previdenziali allontana la buonuscita

DI NICOLA MONTELLI
Dalla legge di bilancio 2017, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio nelle scuole statali con contratto a tempo indeterminato possono chiedere il cumulo dei contributi. Sono interessati coloro che possono fare valere nel loro curriculum lavorativo contributi previdenziali per periodi di servizio prestati alle dipendenze di soggetti privati, in attività lavorative autonome o in gestioni separate, valutabili, al momento dato, approssimativamente in una percentuale compresa tra il due e il tre per cento degli oltre ottantamila che nell'arco di un paio di anni potranno accedere al trattamento pensionistico ordinario. Per loro c'è la facoltà di cumulare, senza oneri, tali contributi a quelli versati per l'attività lavorativa scolastica al fine di accedere ad una pensione unica, anche anticipata. Lo consente l'entrata in vigore dell' art. 1, commi 195 e 196 della legge 11 dicembre 2017, n. 232, la legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017.

L'introduzione nella normativa previdenziale della possibilità di cumulare periodi assicurativi, fino a ieri consentita solo attraverso l'oneroso istituto della ricongiunzione di cui alla legge 29/1979, era stata accolta positivamente dal personale della scuola. Un parere favorevole che, seppur con qualche riserva sui tempi di liquidazione della buonuscita, è confermato anche alla luce delle prime istruzioni applicative delle citate norme contenute nella circolare n. 60 del 16 marzo 2017 emanata dall' istituto nazionale di previdenza sociale.

Nelle istruzioni applicative fornite dall' istituto di previdenza viene precisato che la facoltà di cumulo senza oneri può essere esercitata a condizione che si raggiungano i requisiti anagrafici e contributivi previsti dall' art. 24 del decreto legge 201/2011 e cioè, fino al 2018, 66 anni e sette mesi di età e almeno 20 anni di contributi, ovvero, indipendentemente dal possesso dei suddetti requisiti anagrafici, l'anzianità contributiva prevista dal medesimo art. 24: fino al 2018, per gli uomini 42 anni e dieci mesi e per le donne 41 anni e dieci mesi.

Altra condizione è quella di non essere già titolari di trattamento pensionistico presso una delle forme di assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti, autonomi o alla gestione previdenziale dello Stato per l'anno finanziario 2017.

Introduzione nella normativa previdenziale della possibilità di cumulare periodi assicurativi, fino a ieri consentita solo attraverso l'oneroso istituto della ricongiunzione di cui alla legge 29/1979, era stata accolta positivamente dal personale della scuola. Un parere favorevole che, seppur con qualche riserva sui tempi di liquidazione della buonuscita, è confermato anche alla luce delle prime istruzioni applicative delle citate norme contenute nella circolare n. 60 del 16 marzo 2017 emanata dall' istituto nazionale di previdenza sociale.

gestione separata di cui all' art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 ed alle forme sostitutive ed esclusive della medesima.

Le altre istruzioni contenute nella circolare, sempre con riferimento al cumulo senza **oneri**, attengono alla pensione indiretta ai superstiti, ai trattamenti di inabilità, alla valutazione della contribuzione estera e soprattutto alla rinuncia alla domanda di pensione in totalizzazione e alla possibilità di recedere dalla ricongiunzione di cui agli articoli 1 e 2 della legge n. 29/1979 già perfezionata o in atto, ivi compresa la restituzione di quanto già versato, anche se solo nei casi un cui non si sia perfezionato il pagamento integrale dell' importo dovuto.

Tra le istruzioni contenute nella circolare dell' istituto di previdenza ci sono infine quelle relative all' applicazione della disposizione di cui al comma 196 dell' art. 1 della legge n.

232 del 2016 che prevede una particolare decorrenza dei termini di pagamento dell' indennità di fine **servizio** (la buonuscita per il personale della scuola).

Per il personale scolastico che cessa dal **servizio** usufruendo della facoltà di cumulare periodi assicurativi utili ai fini pensionistico prestati non in altre **amministrazioni** pubbliche, e alle condizioni indicate dall' art.

1, comma 195, della legge n. 232/2016, il termine di pagamento dell' indennità di buonuscita sarà quello ordinario previsto dall' articolo 3, comma 2, del decreto legge n.

79/1997, ovvero, come dispone il comma 196, non prima di dodici mesi e non oltre il quindicesimo mese decorrenti dal compimento, da parte dell' interessato, dell' età anagrafica prevista dalla normativa vigente (fino al 2018, 66 anni e sette mesi di età, potendo fare valere con il cumulo i 20 anni di contribuzione richiesti per il diritto a pensione) e non dalla cessazione del rapporto di lavoro che per il personale scolastico continua ad essere esclusivamente quello del 1° settembre.

Per meglio comprendere la portata della distinzione operata dall' art.

1, comma 196, della citata legge 232/2016, si riporta il seguente esempio: ad un docente nato il 30 maggio 1955 che cesserà dal **servizio** dal 1° settembre 2018 con diritto al trattamento pensionistico anticipato e con età anagrafica di 63 anni e tre mesi, la buonuscita non sarà pagata a decorrere dal 1° settembre 2020, e comunque non oltre il 30 marzo del 2020, come previsto dal predetto art. 3, comma 2 del decreto legge n.

79/1997, ma addirittura dal 1° gennaio 2023 e comunque non oltre il 30 marzo 2023.

Per la stragrande maggioranza dei presidi, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario - indicativamente tra il 2 e il 3% del personale in **servizio** con contratto a tempo indeterminato - che entro il 2018 potrebbe maturare, con il cumulo gratuito, l' anzianità contributiva richiesta per l' accesso alla pensione anticipata, sarà difficile accettare l' ulteriore ritardo nel ricevere la prima quota della buonuscita soprattutto se il numero dei contributi cumulabili, ancorché senza **oneri**, sarebbero utili ad anticipare solo di qualche mese l' accesso alla pensione anticipata.

© Riproduzione riservata.

NICOLA MONDELLI